

# Comune di Atripalda

*Provincia di Avellino*



**RELAZIONE TECNICA**

**COMPLETA**

**MANIFESTAZIONI PUBBLICHE**



## RELAZIONE TECNICA - PROCEDURA COMPLETA

Nel presente capitolo sono elencate, suddivise per aspetti tecnici, le generalità minime da illustrare nella relazione tecnica, che dovrà essere redatta anche in riferimento agli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).

### DATI GENERALI

Nel presente paragrafo dovranno essere descritte le informazioni generali sulla manifestazione in oggetto.

DATI	DESCRIZIONE
Denominazione della manifestazione	<i>Indicare il titolo della manifestazione</i>
Luogo ed indirizzo della manifestazione	<i>Inserire l'indirizzo della manifestazione</i>
Data e durata della manifestazione	<i>Indicare i giorni in cui si terrà la manifestazione</i>
Ragione sociale dell'associazione organizzatrice	<i>Indicare il nominativo dell'associazione che organizza l'evento</i>
Nominativo ed indirizzo del titolare e/o del responsabile dell'attività	<i>Indicare il nome e l'indirizzo del titolare o del responsabile dell'associazione organizzatrice dell'evento</i>
Indicazione di eventuali attività soggette a controllo di prevenzione incendi esistenti o previste nell'ambito del complesso	<i>Indicare se nel luogo della manifestazione vi sono attività soggette al controllo di prevenzione esistenti o previste, ad esempio:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>- attività "pubblico spettacolo"</li><li>- attività "centrali termiche"</li><li>- attività "serbatoi gas"</li><li>- etc.</li></ul>

### CARATTERISTICHE GENERALI DELLA MANIFESTAZIONE

Nel presente paragrafo dovranno essere identificate le caratteristiche generali della manifestazione in oggetto.

DATI	DESCRIZIONE
Area occupata	<i>Identificare l'area occupata della manifestazione e indicare se luogo all'aperto od in locale pubblico. Ad esempio:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>- campo sportivo;</li><li>- parco;</li><li>- piazza;</li><li>- via;</li><li>- palasport,</li><li>- teatro</li><li>- etc.</li></ul>
Accessi	<i>Indicare la posizione degli accessi (carrabili e/o pedonali) alla manifestazione:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>- accesso carrabile via ... lato nord;</li><li>- accesso pedonale via ... lato est;</li><li>- etc.</li></ul> <i>E' opportuno indicare gli accessi anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i>
Parcheggi	<i>Indicare la posizione degli spazi destinati a parcheggi:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>- parcheggio auto sito in via ....;</li><li>- parcheggio mezzo di soccorso sito in via ....</li><li>- etc.</li></ul> <i>E' opportuno indicare i parcheggi anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i>
Tipologia della manifestazione	<i>Indicare la tipologia della manifestazione:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>- l'attività prevista prevalente è la distribuzione di bevande e cibi in genere;</li><li>- l'attività prevista prevalente è la manifestazione sportiva (tornei di calcio) con annessa distribuzione di bevande e cibi in genere;</li><li>- etc.</li></ul>

Programma ed attività previste	<p>Dare indicazione del programma e delle attività previste durante l'esecuzione della manifestazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- giorno ... ore ... inizio manifestazione;</li> <li>- giorno ... ore ... spettacolo danzante;</li> <li>- giorno ... ore ... complesso musicale;</li> <li>- giorno ... ore ... torneo di pallavolo;</li> <li>- etc.</li> </ul> <p>(potrebbe essere utile la locandina pubblicitaria della manifestazione)</p>
Descrizione dei locali e/o delle attrezzature previste	<p>Indicare i locali, le strutture fisse o temporanee previste durante la manifestazione. Di seguito vengono elencati alcuni esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- chiosco per somministrazione bevande o cibi;</li> <li>- tendone temporaneo per il consumo di cibi o bevande;</li> <li>- palco per complesso musicale;</li> <li>- gazebo;</li> <li>- etc.</li> </ul> <p>E' opportuno indicare il posizionamento delle strutture elencate anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</p>

## CARATTERISTICHE DI STRUTTURE E MATERIALI

Nel presente paragrafo dovranno essere identificate le caratteristiche tecniche delle strutture e dei materiali presenti all'interno della manifestazione.

Per quanto riguarda le strutture esistenti, il compito per la valutazione della resistenza al fuoco, del carico di incendio, delle compartimentazioni e della reazione al fuoco dovrà essere effettuato da apposito tecnico abilitato (iscritto negli elenchi del M.I. di cui alla Legge 818/84).

Per quanto riguarda le strutture temporanee (tendoni o gazebi o altra tipologia di struttura) a noleggio, è importante che siano richieste tutte le certificazioni del caso: certificazione di resistenza al fuoco, certificazione di reazione al fuoco, dichiarazioni impianti elettrici, etc.. Tali documentazioni dovranno essere fornite obbligatoriamente dal locatore della struttura.

Nel caso le documentazioni sopra riportate siano già in possesso, è opportuno allegarle alla documentazione tecnica (vedesi capitolo allegati).

DATI	DESCRIZIONE
Tipologie costruttive	<p>Descrivere per ogni singola struttura o attrezzatura prevista (tendoni, palchi, tribune, edifici, locali, ecc.):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tipologia materiali di costruzione;</li> <li>- dimensioni;</li> <li>- descrizione locali;</li> <li>- accessi;</li> <li>- posti a sedere.</li> </ul>
Resistenza al fuoco	<p>Per quanto riguarda le strutture esistenti indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la resistenza al fuoco delle strutture portanti mediante prove, calcoli o confronti con tabelle secondo il D.M. 16.02.2007. La presente certificazione potrà essere prodotta solamente da tecnico abilitato (iscritto al M.I. di cui alla L. 818/84).</li> </ul> <p>Per quanto riguarda le strutture temporanee a noleggio è necessario allegare alla relazione tecnica le apposite certificazione rilasciate obbligatoriamente dalla ditta locataria.</p>
Carico d'incendio	<p>Indicare presso ogni struttura o locale il carico massimo di incendio previsto. Il calcolo per l'ottenimento del carico di incendio dovrà essere redatto da apposito professionista abilitato (iscritto nei rispettivi albi).</p>
Compartimentazioni	<p>Per quanto riguarda le strutture esistenti indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la resistenza al fuoco di eventuali compartimentazioni (ad es. cucina) mediante prove, calcoli o confronti con tabelle secondo il D.M. 16.02.2007. La presente certificazione potrà essere prodotta solamente da tecnico abilitato (iscritto al M.I. di cui alla L. 818/84).</li> </ul> <p>Per quanto riguarda le strutture temporanee a noleggio è necessario allegare alla relazione tecnica le apposite certificazione rilasciate obbligatoriamente dalla ditta locataria.</p>

Reazione al fuoco	<p><i>Allegare la certificazione di reazione al fuoco dei materiali presenti all'interno della manifestazione, quali ad esempio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>pavimentazioni;</i></li> <li>- <i>pareti;</i></li> <li>- <i>coperture;</i></li> <li>- <i>soffitti;</i></li> <li>- <i>controsoffitti;</i></li> <li>- <i>tendaggi e drappaggi;</i></li> <li>- <i>sedili;</i></li> <li>- <i>poltrone;</i></li> <li>- <i>mobili imbottiti.</i></li> </ul> <p><i>Le predette certificazioni sono obbligatoriamente consegnate all'atto dell'acquisto o del noleggio e dovranno essere allegate alla relazione tecnica.</i></p>
-------------------	--

## VIE DI USCITA

Nel presente paragrafo dovranno essere indicati i criteri ed i dati di dimensionamento delle vie di uscita in base a quanto previsto dalle normative vigenti. Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente.

DATI	REQUISITI MINIMI
Affollamento massimo ipotizzabile totale e suddiviso per luoghi, e/o locali, e/o piani	<p><i>Indicare il numero massimo di persone presenti contemporaneamente che si prevede possano affluire, anche sulla base di dati provenienti dalle precedenti manifestazioni. Qualora non si conosca il numero di persone che possa affluire, si procederà ad un calcolo tenendo conto delle seguenti regole:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>nei locali di intrattenimento in genere (ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed aree attrezzate per accogliere spettacoli), nelle sale da ballo, nelle discoteche, l'affollamento deve essere pari a quanto risulta dal calcolo in base ad una densità di affollamento di 0,7 persone al mq al chiuso e di 1,2 persone al mq all'aperto.</i></li> </ul> <p><i>Si ricorda che la densità di affollamento dovrà tenere conto anche dei vincoli previsti da regolamento igienico - sanitari (vedesi capitolo aspetti igienico - sanitari), ovvero in base al numero di servizi igienici previsti.</i></p>
Capacità di deflusso	<p><i>Indicare la capacità di deflusso per la manifestazione temporanea in oggetto. La capacità di deflusso per i locali al chiuso è la seguente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>50 per locali con pavimento a quota compresa tra più o meno 1 m rispetto al piano di riferimento;</i></li> <li>- <i>37,5 per locali con pavimento a quota compresa tra più o meno 7,5 m rispetto al piano di riferimento;</i></li> <li>- <i>33 per locali con pavimento a quota al di sopra o al di sotto di 7,5 m rispetto al piano di riferimento.</i></li> </ul> <p><i>La capacità di deflusso per i locali all'aperto non deve essere superiore a 250.</i></p>
Numero e posizione delle uscite	<p><i>Indicare il numero e la posizione delle uscite di emergenza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>per l'intera area soggetta;</i></li> <li>- <i>per singola struttura o locale previsto.</i></li> </ul> <p><i>Si fa presente che in base alla normativa vigente il numero di uscite di emergenza, nei locali ove sono presenti spettatori, è in funzione della capacità di deflusso, con un minimo di tre uscite per capienze superiori a 150 persone ed a due uscite per capienze inferiori a 150 persone.</i></p> <p><i>Pertanto una volta ottenuto il numero massimo di persone contemporaneamente presenti, basterà dividerle per la capacità di deflusso opportuno, ottenendo così il numero di moduli di uscita necessari (un modulo è pari a 0,60 m).</i></p> <p><i>Esempio: manifestazione temporanea all'aperto con 500 persone presenti. Con una capacità di deflusso pari a 250, otterremo un numero di moduli di uscita pari a due, ovvero pari ad un uscita di 1,20 m (la normativa, per tale capienza, ne prevede minimo n. 3 uscite). Pertanto per tale manifestazione si dovranno predisporre almeno n. 3 uscite di emergenza aventi larghezza minima di 1,20 m.</i></p> <p><i>Le uscite di emergenza devono essere sempre ragionevolmente contrapposte. E' opportuno indicare il posizionamento delle uscite di sicurezza anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>



Lunghezza e larghezza dei percorsi	<p>Indicare la lunghezza e la larghezza minima dei percorsi d'esodo, tenendo presente le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la larghezza minima deve essere non inferiore a 1,20 m. Per i locali con capienza non superiore a 150 persone è ammessa la larghezza minima di 0,90 m;</li> <li>- per i locali al chiuso la lunghezza massima del percorso di uscita, misurata a partire dall'interno fino a luogo sicuro, non deve essere superiore a 50 m.</li> </ul> <p>E' opportuno indicare il percorso delle uscite di sicurezza anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</p>
Scale	<p>Indicare il numero e l'ubicazione delle scale presenti all'interno della manifestazione, tenendo conto delle seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le scale devono avere strutture resistenti al fuoco;</li> <li>- i gradini devono essere a pianta rettangolare, avere pedate ed alzate di dimensioni costanti, rispettivamente non inferiore a 30 cm (pedata) e non superiore a 18 cm (alzata);</li> <li>- le rampe delle scale devono avere non meno di tre e non più di quindici gradini. Le rampe devono avere larghezza non inferiore a 1,2 m;</li> <li>- i corrimano lungo le pareti non devono sporgere più di 8 cm e le loro estremità devono essere arrotondate verso il basso o rientrare, con raccordo, verso le pareti stesse;</li> <li>- le scale di larghezza superiore a 3 m devono essere dotate di corrimano centrale;</li> <li>- qualora le scale siano aperte su uno o entrambi i lati, devono avere ringhiere o balaustre alte almeno 1 m, atte a sopportare le sollecitazioni derivanti da un rapido deflusso del pubblico in situazioni di emergenza o di panico.</li> </ul> <p>E' opportuno indicare il posizionamento delle scale anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</p>
Porte	<p>Indicare il numero e l'ubicazione delle porte presenti sulle vie di uscita, tenendo conto delle seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le porte situate sulle vie di uscita devono aprirsi nel verso dell'esodo a semplice spinta;</li> <li>- le porte delle uscite di emergenza non devono essere chiuse a chiave, e non devono essere bloccate da alcun dispositivo che possa compromettere e/o ostacolare la loro rapida e sicura apertura;</li> <li>- esse vanno previste a uno o due battenti. I battenti delle porte, quando sono aperti, non devono ostruire i passaggi, corridoi e pianerottoli;</li> <li>- le porte che danno sulle scale non devono aprirsi direttamente sulle rampe, ma sul pianerottolo senza ridurne la larghezza;</li> <li>- i serramenti delle porte di uscita devono essere provvisti di dispositivi a barre di comando tali da consentire che la pressione esercitata dal pubblico sul dispositivo di apertura, posto su uno qualsiasi dei battenti, comandi in modo sicuro l'apertura del serramento.</li> </ul> <p>E' opportuno indicare il posizionamento delle porte di emergenza anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</p>

<p>Distribuzione dei posti a sedere</p>	<p><i>In caso di manifestazione temporanea al chiuso, i posti a sedere devono rispondere ai seguenti requisiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>posti a sedere tipo fisso, devono essere distribuiti in settori con non più di 160 posti, con un massimo di 16 posti per fila e di 10 file, con distanza tra gli schienali di almeno 0,8 m;</i></li> <li>- <i>quando la distanza tra gli schienali delle file è di almeno 1,1 m, i posti a sedere possono essere distribuiti in settori di 300 posti con un massimo di 20 posti per fila e di 15 file;</i></li> <li>- <i>i settori devono essere separati l'uno dall'altro mediante passaggi longitudinali e trasversali di larghezza non inferiore a 1,2 m;</i></li> <li>- <i>tra i posti a sedere e le pareti della sala deve essere lasciato un passaggio di larghezza non inferiore a 1,2 m;</i></li> <li>- <i>nei locali con capienza non superiore a 150 posti è consentita una larghezza delle corsie di passaggio non inferiore a 0,9 m;</i></li> <li>- <i>nei locali di trattenimento in genere (ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli), nelle sale da ballo, nelle discoteche, la distribuzione dei posti a sedere, pur realizzata secondo le necessità, non deve in ogni caso costituire impedimento ed ostacolo all'esodo delle persone in caso di emergenza;</i></li> <li>- <i>la distanza tra lo schienale di una fila di posti ed il corrispondente;</i></li> <li>- <i>schienale della fila successiva deve essere di almeno 0,8 m.;</i></li> <li>- <i>la larghezza di ciascun posto deve essere almeno di 0,5 m con braccioli, e di 0,45 m senza braccioli;</i></li> <li>- <i>le sedie e le poltrone devono essere saldamente fissate al suolo ed avere sedile del tipo a ribaltamento automatico o per gravità. Quando la distanza tra gli schienali di file successive è di almeno 1,1 m è consentito che il sedile sia del tipo fisso;</i></li> <li>- <i>nei locali non provvisti di posti a sedere fissi, può essere concesso l'impiego temporaneo di sedie purché collegate rigidamente tra loro in file. Ciascuna fila non può contenere più di 10 sedie in gruppi di 10 file, per complessivi 500 posti al chiuso e 1300 posti all'aperto per locale;</i></li> <li>- <i>è vietato collocare sedili mobili e sedie a rotelle nei passaggi e nei corridoi;</i></li> <li>- <i>nei locali di trattenimento in genere (ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli), nelle sale da ballo, nelle discoteche, la distribuzione dei posti a sedere, pur realizzata secondo le necessità, non deve in ogni caso costituire impedimento ed ostacolo all'esodo delle persone in caso di emergenza.</i></li> </ul>
<p>Distribuzione dei posti in piedi</p>	<p><i>In caso di manifestazione temporanea al chiuso, i posti in piedi devono rispondere ai seguenti requisiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>il numero dei posti in piedi autorizzati sia fissato in ragione di 35 spettatori ogni 10 mq di superficie;</i></li> <li>- <i>i posti in piedi devono essere computati agli effetti della larghezza delle uscite;</i></li> <li>- <i>le aree destinate ai posti in piedi devono essere disposte soltanto posteriormente ai posti a sedere,</i></li> <li>- <i>negli impianti sportivi al chiuso, utilizzati occasionalmente per manifestazioni musicali dal vivo, la sistemazione del pubblico in piedi nell'area destinata ad attività sportiva può consentirsi fino ad un massimo di 20 spettatori ogni 10 mq di superficie, senza ricorrere alla necessità di realizzare settori e percorsi di esodo all'interno dell'area medesima.</i></li> </ul>

## IMPIANTI ELETTRICI

Nel presente paragrafo dovranno essere descritti gli impianti elettrici e gli impianti di illuminazione di sicurezza esistenti o di nuova realizzazione.

Gli impianti elettrici esistenti dovranno possedere la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08) che dovrà essere allegata alla documentazione tecnica (vedesi capitolo allegati).

Gli impianti elettrici, sia temporanei che fissi di nuova realizzazione, dovranno essere progettati da apposito professionista abilitato (perito industriale od ingegnere iscritto al rispettivo albo), tenendo conto dei requisiti minimi descritti nelle tabelle che seguono, mentre saranno realizzati, prima dell'inizio della manifestazione, da ditta installatrice che a fine lavori rilascerà la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08).

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente in materia di impiantistica elettrica.

DATI	REQUISITI MINIMI
Caratteristiche generali	<p><i>Requisiti generali degli impianti elettrici:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I componenti elettrici non devono costituire causa primaria di incendio o di esplosione, e non devono fornire alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi.</li> <li>- le persone presenti non devono potere entrare in contatto con elementi in tensione dell'impianto.</li> <li>- i cavi, le attrezzature, gli impianti non devono poter determinare situazioni di pericolo e/o intralcio per le vie di esodo o per eventuali interventi di soccorso;</li> <li>- gli impianti devono essere suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema;</li> <li>- gli impianti devono disporre di apparecchi di manovra ubicati in posizioni protette, e devono riportare chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono;</li> <li>- deve essere previsto uno o più dispositivi di manovra (pulsante di sgancio) che in caso di pericolo sia in grado di mettere fuori servizio l'intero impianto elettrico;</li> <li>- nel sistema di vie di uscita non devono essere installati né cavi o attrezzature che costituiscano ostacolo al deflusso delle persone.</li> </ul>
Cavi elettrici	<p><i>I cavi devono essere installati rispettando le seguenti caratteristiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i cavi devono essere del tipo "non propaganti la fiamma" o "non propaganti l'incendio";</li> <li>- i cavi posti sul piano di calpestio dovranno essere protetti contro urti, perforazioni o danneggiamenti in genere mediante protezione di adeguata robustezza;</li> <li>- i cavi poggiati o interrati in luoghi di prevedibile passaggio, dovranno essere adeguatamente protetti da danneggiamenti;</li> <li>- le condutture devono essere realizzate in uno dei modi indicati in dalle normative CEI 64-8.</li> </ul> <p><i>I cavi aerei dovranno essere installati rispettando le seguenti ulteriori caratteristiche :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'altezza da terra deve essere non inferiore a 3 metri;</li> <li>- in corrispondenza degli accessi carrabili all'area della manifestazione, l'altezza minima dei cavi dovrà essere di 5 metri, per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso in caso di emergenza;</li> <li>- i cavi dovranno poggiare su sostegni robusti ed affidabili, posti a distanza reciproca non superiore a quella prescritta per i cavi autoportanti; in caso contrario dovranno essere collegati, mediante fascette di fissaggio, a cavi di supporto in acciaio zincato.</li> </ul> <p><i>E' opportuno indicare il percorso dei cavi elettrici anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
Quadro elettrico generale	<p><i>Il quadro elettrico deve essere installato rispettando le seguenti caratteristiche :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la linea di alimentazione per la consegna dell'energia elettrica in bassa tensione deve fare capo ad un ambiente non accessibile al pubblico, o ad un armadio chiuso a chiave;</li> <li>- dopo il punto di consegna ENEL deve essere previsto un dispositivo di comando di emergenza, atto a porre fuori tensione l'impianto elettrico con l'eccezione dei servizi di sicurezza;</li> <li>- dovrà altresì essere previsto un dispositivo di protezione magnetotermico e differenziale, adeguato per potere di interruzione e tempo di intervento;</li> <li>- tali dispositivi devono essere posti in un ambiente (o armadio) ben segnalato, protetto dall'incendio, facilmente accessibile al personale preposto dall'esterno in caso di emergenza (es. armadio chiuso con vetro frangibile).</li> </ul> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento del quadro elettrico anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>

<p>Quadri elettrici secondari</p>	<p><i>I quadri elettrici secondari, posizionati a valle del quadro elettrico generale, devono essere installati rispettando le seguenti caratteristiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>devono essere previsti dispositivi di protezione magnetotermica e/o differenziale, adeguati per potere di interruzione e tempo di intervento, per ogni linea di alimentazione in partenza;</i></li> <li>- <i>tali dispositivi devono essere posti in un ambiente (o armadio) ben segnalato, protetto dall'incendio, facilmente accessibile al personale preposto dall'esterno in caso di emergenza (es. armadio chiuso con vetro frangibile).</i></li> </ul> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento dei vari quadri elettrici secondari anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
<p>Apparecchi di illuminazione</p>	<p><i>Gli apparecchi di illuminazione devono rispondere ai seguenti requisiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>gli apparecchi di illuminazione devono essere resistenti alla fiamma ed all'accensione (e quelli sospesi) devono essere montati in modo che il loro movimento non possa danneggiare i cavi di alimentazione; i cavi di alimentazione non devono essere sottoposti a sollecitazioni meccaniche; qualora esistano pericoli derivanti da urto, devono essere installati apparecchi di illuminazione dotati di protezione specifica;</i></li> <li>- <i>gli apparecchi d'illuminazione devono inoltre essere mantenuti ad adeguata distanza dagli oggetti illuminati, se questi ultimi sono combustibili, ed in particolare per i faretti e i piccoli proiettori tale distanza deve essere:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>fino a 100W - 0,5 m;</i></li> <li>- <i>da 100 a 300W - 0,8 m;</i></li> <li>- <i>da 300 a 500W - 1 m;</i></li> </ul> </li> <li>- <i>negli ambienti di superficie superiore a 100 mq accessibili al pubblico, le lampade devono essere distribuite almeno su 2 circuiti, per quanto possibile in modo alternato.</i></li> </ul> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento degli apparecchi di illuminazione anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
<p>Illuminazione di sicurezza</p>	<p><i>L'illuminazione di sicurezza deve soddisfare le seguenti ulteriori caratteristiche :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>l'impianto di sicurezza deve essere indipendente da qualsiasi altro impianto elettrico dell'attività;</i></li> <li>- <i>l'alimentazione dell'impianto di sicurezza può essere centralizzata od autonoma;</i></li> <li>- <i>l'illuminazione di sicurezza deve sostituirsi automaticamente ed immediatamente alla illuminazione normale quando questa venga a mancare, e deve essere in grado di funzionare per almeno 60 minuti;</i></li> <li>- <i>deve essere assicurato un livello di illuminamento tale da consentire un ordinato sfollamento fino alla pubblica via, o fino a spazi all'aperto di adeguate dimensioni;</i></li> <li>- <i>tale livello di illuminamento minimo deve essere comunque non inferiore a 5 lux ad 1 metro di altezza in corrispondenza delle scale e delle porte, e non inferiore a 2 lux in ogni altro ambiente al quale abbia accesso il pubblico;</i></li> <li>- <i>nel caso in cui si utilizzano lampade autonome autoalimentate, deve comunque essere garantita l'inserzione automatica ed immediata al mancare dell'alimentazione principale, ed il funzionamento per almeno 1 ora;</i></li> <li>- <i>nel caso di impianto di sicurezza con alimentazione centralizzata (batterie di accumulatori o generatori autonomi di energia), le linee di alimentazione delle lampade devono essere suddivise su almeno 2 circuiti, e devono essere indipendenti da quelle dell'impianto principale; se l'impianto principale viene alimentato da generatore autonomo di energia, l'impianto di sicurezza dovrà avere alimentazione comunque autonoma e separata.</i></li> </ul> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento degli apparecchi di illuminazione di sicurezza anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>

<p>Impianto di terra</p>	<p><i>L'impianto di terra dovrà rispondere ai seguenti requisiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>in ogni impianto utilizzatore la messa a terra di protezione di tutte le parti di impianto e tutte le messe a terra di funzionamento dei circuiti e degli apparecchi utilizzatori devono essere effettuati collegando le parti interessate a un impianto di terra unico;</i></li> <li>- <i>la misura della resistenza di terra, e la verifica dei conduttori di terra e di protezione, devono essere opportunamente certificate da professionista abilitato;</i></li> <li>- <i>si evidenzia, a titolo esemplificativo, che dovranno essere collegati con l'impianto di terra : apparecchi utilizzatori (frigoriferi, friggitrici, etc.); centro stella di trasformatori e di generatori autonomi di corrente; scaricatori; sistemi contro le scariche atmosferiche ed elettrostatiche; sistemi antidisturbo; pali o tralicci metallici per sostegno cavi; etc;</i></li> <li>- <i>la scelta e l'installazione dell'impianto di terra devono essere tali che: il valore della resistenza di terra sia in accordo con le esigenze di protezione e di funzionamento dell'impianto e l'efficienza dell'impianto si mantenga nel tempo.</i></li> </ul> <p><i>E' opportuno indicare il percorso dell'impianto di terra anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
<p>Gruppi elettrogeni</p>	<p><i>In generale i gruppi elettrogeni, adibiti a servizio autonomo e/o di riserva, devono rispondere ai seguenti requisiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>essere installati in un ambiente con idonee caratteristiche antincendio, con ventilazione naturale diretta verso l'esterno, oppure in un fabbricato indipendente completamente separato dai luoghi e/o dai locali destinati al pubblico e/o alle manifestazioni;</i></li> <li>- <i>per esigenze temporanee potrà esser consentito che i gruppi elettrogeni siano posizionati all'aperto; in tali casi il gruppo dovrà essere protetto da manomissioni mediante idonea protezione, e dovrà essere protetto da agenti atmosferici; l'area circostante, per una distanza di almeno 3 metri, dovrà essere sgombra da depositi di materiali combustibili;</i></li> <li>- <i>a presidio del generatore dovrà essere posto almeno un estintore, di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 89B-C, collocato in posizione ben visibile e facilmente e sicuramente raggiungibile;</i></li> <li>- <i>l'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza del generatore devono essere affidati a personale idoneo ed autorizzato.</i></li> <li>- <i>l'utilizzo di gruppi elettrogeni di potenza superiore a 25 kW deve avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti di prevenzione incendi.</i></li> </ul> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento dei gruppi elettrogeni anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>

## IMPIANTI TERMOTECNICI

Nel presente paragrafo dovranno essere descritti gli impianti termotecnici (termici di riscaldamento) esistenti o di nuova realizzazione. Gli impianti termotecnici esistenti dovranno possedere la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08) che dovrà essere allegata alla documentazione tecnica (vedesi capitolo allegati). Gli impianti termotecnici, sia temporanei che fissi di nuova realizzazione, dovranno essere progettati da apposito professionista abilitato (perito industriale od ingegnere iscritto al rispettivo albo), tenendo conto dei requisiti minimi descritti nelle tabelle che seguono, mentre saranno realizzati, prima dell'inizio della manifestazione, da ditta installatrice che a fine lavori rilascerà la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08). Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente in materia di impiantistica elettrica.

DATI	REQUISITI MINIMI
Impianto termico in genere	<p><i>L'impianto termico dovrà rispondere ai seguenti requisiti minimi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli impianti termici a gas di potenzialità inferiore a 30.000 kcal/h devono essere realizzati in conformità alle specifiche Norme UNI CIG. Tali impianti dovranno comunque essere installati in luoghi convenientemente aerati, o in locali dotati di idonee aperture di ventilazione, correttamente posizionate e dimensionate.</li> <li>- gli impianti di produzione di calore alimentati a gas, in via generale, non possono essere ubicati in locali contigui e/o sottostanti ad ambienti con affluenza di pubblico, e/o raggruppamento di persone, e/o passaggio di gruppi di persone;</li> <li>- può essere consentita l'ubicazione di impianti alimentati a gas di rete (densità &lt; 0,8) in locali contigui e/o sottostanti ad ambienti con densità di affollamento minore di 0,4 persone/m<sup>2</sup>;</li> <li>- generatori di aria calda e tubi radianti, comunque alimentati, non possono essere installati in ambienti in cui è prevista la presenza e/o il passaggio di pubblico;</li> <li>- eventuali generatori di calore per riscaldamento di ambienti dovranno essere posti all'esterno dei locali da riscaldare (tendone, capannone, edifici), in area delimitata non accessibile al pubblico, ad una distanza di almeno 6 metri dal perimetro dei locali; l'installazione del generatore, e dei relativi accessori e/o dispositivi di sicurezza, deve avvenire in conformità alle norme vigenti, e comunque secondo regole di buona tecnica.</li> </ul> <p><i>E' opportuno indicare gli impianti termotecnici anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>

## IMPIANTI DI UTILIZZAZIONE DI GAS COMBUSTIBILE (GPL)

Nel presente paragrafo dovranno essere descritti gli impianti di utilizzazione di gas combustibile (alimentazione cucine, griglie, etc.) esistenti o di nuova realizzazione. Gli impianti di utilizzazione del gas esistenti dovranno possedere la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08) che dovrà essere allegata alla documentazione tecnica (vedesi capitolo allegati). Gli impianti di utilizzazione del gas, sia temporanei che fissi di nuova realizzazione, dovranno essere progettati da apposito professionista abilitato (perito industriale od ingegnere iscritto al rispettivo albo), tenendo conto dei requisiti minimi descritti nelle tabelle che seguono, mentre saranno realizzati, prima dell'inizio della manifestazione, da ditta installatrice che a fine lavori rilascerà la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08).

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente in materia di impiantistica elettrica.

DATI	REQUISITI MINIMI
Generalità	<p><i>L'impianto di gas combustibili dovrà rispondere ai seguenti requisiti minimi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le condutture principali del gas devono essere a vista ed esterne al fabbricato, ed ubicate distanti da porte e finestre;</li> <li>- per i gas con densità inferiore a 0,8 (metano) è ammesso il passaggio a vista in cavedi direttamente aerati in sommità;</li> <li>- la condotta principale del gas deve essere munita di dispositivo di chiusura manuale, situato all'esterno, direttamente all'arrivo della tubazione, e perfettamente segnalato;</li> <li>- nei casi in cui è ammesso l'attraversamento di muri, pavimenti, intercapedini o ambienti con pericolo di incendio, le tubazioni del gas devono essere collocate all'interno di apposite guaine di protezione di classe 0, aerate alle due estremità verso l'esterno, di diametro superiore di almeno 2 cm il diametro della tubazione interna, e seguendo comunque le modalità indicate nelle norme specifiche;</li> <li>- è vietata l'utilizzazione di GPL a quota inferiore al piano di calpestio esterno, ed in vicinanza di griglie o aperture comunicanti con locali cantinati, sottoscale e ripostigli;</li> <li>- non devono essere mai tenuti in deposito bidoni di GPL non allacciati, siano essi anche parzialmente pieni, o vuoti, o presunti vuoti;</li> <li>- non devono mai essere effettuate operazioni di travaso di gas, per qualsiasi motivo.</li> </ul> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento dei depositi GPL anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>



Aerazione locali	<p><i>L'aerazione dei locali ove sono installati apparecchi a gas devono rispondere ai seguenti requisiti minimi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sezione libera totale di almeno 6 cm<sup>2</sup> per ogni 1.000 kcal/h con un minimo di 100 cm<sup>2</sup>;</li> <li>- essere situate nella parte bassa di una parete esterna, preferibilmente opposta a quella in cui si trova l'evacuazione dei gas combusti;</li> <li>- la loro posizione deve essere scelta in modo tale da evitare che possano essere ostruite; se praticate sui muri esterni, esse devono essere protette con griglie, reti metalliche, ecc., poste sulla faccia esterna del muro con una sezione netta delle maglie di circa 1 cm<sup>2</sup>.</li> </ul> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento dell'aerazione dei locali anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
Prescrizioni	<p><i>Di seguito sono descritte le prescrizioni per la realizzazione degli impianti a gas:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. per le manifestazioni temporanee potranno essere utilizzati impianti temporanei, utilizzanti ciascuno non più di 2 bidoni di GPL, dal contenuto massimo di 25 kg ognuno, con potenzialità complessiva ai bruciatori di ciascun impianto inferiore a 30.000 kcal/h o 35 kW;</li> <li>2. all'interno di locali chiusi potrà essere utilizzato al massimo un solo impianto temporaneo, nei limiti descritti e nel rispetto di ogni altra normativa di sicurezza; il locale, comunque, dovrà essere ubicato al piano terra, ad una quota non inferiore a quella del terreno circostante, e non dovrà avere aperture comunicanti con locali cantinati o interrati;</li> <li>3. impianti temporanei a gas possono essere ubicati anche all'interno di stands o chioschi ubicati all'aperto, con l'osservanza delle seguenti condizioni:</li> <li>4. i bidoni di GPL devono essere posti sempre all'esterno delle pareti perimetrali;</li> <li>5. le pareti perimetrali e la copertura del chiosco, per una distanza di almeno 3 metri dai bruciatori e/o dai bidoni, devono essere di materiale incombustibile (es. lamiera metallica, prefabbrico in cemento, etc.);</li> <li>6. in uno stesso chiosco possono coesistere fino a due impianti di gas (ciascuno delle dimensioni massime descritte in precedentemente), a condizione che i rispettivi bidoni di GPL siano a distanza reciproca di almeno 5 metri, e che un intero lato del chiosco sia aperto per almeno metà della sua altezza.</li> </ol>
Caratteristiche:	<p><i>Le caratteristiche principali dell'impianto a gas dovranno rispondere ai seguenti requisiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ciascun bruciatore dell'impianto gas deve, comunque, essere munito di "rubinetto valvolato" comandato da meccanismo a termocoppia o equivalente, con tempo massimo di intervento di 60 secondi per la intercettazione del flusso gassoso in caso di spegnimento della fiamma, di tipo approvato dal Ministero dell'Interno;</li> <li>- i bidoni (o il bidone) di GPL devono essere posti sempre all'esterno degli edifici, rispettando i seguenti requisiti:</li> <li>- devono essere collocati in modo da essere protetti da intemperie, manomissioni, irraggiamento solare o sorgenti calorifiche capaci di portarli a temperatura maggiore di 50°C;</li> <li>- non devono essere installati ad una quota inferiore a quella del terreno circostante o in piani interrati;</li> <li>- devono essere il più possibile lontani da griglie o aperture comunicanti con locali cantinati, sottoscale e ripostigli;</li> <li>- la zona immediatamente circostante deve essere sgombra, e, per una distanza di almeno 3 metri, priva di materiale combustibile che possa costituire pericolo di incendio;</li> <li>- devono essere collocati ad una distanza di almeno 3 metri da aree accessibili al pubblico e da parcheggi;</li> <li>- un impianto utilizzante GPL alimentato da 2 bidoni, deve avere un dispositivo che, all'atto del distacco di uno dei due bidoni per la sua sostituzione, impedisca la fuoriuscita di gas nell'ambiente dall'altro bidone, indipendentemente dal fatto che quest'ultimo abbia o no il rubinetto chiuso. Salvo che durante la sostituzione di uno dei 2 bidoni, l'impianto non deve mai essere collegato ad un solo bidone, affinché non resti libera una delle due estremità della rampa.</li> <li>- se un impianto utilizzante GPL viene alimentato da serbatoio fisso, questi deve distare almeno 10 metri da aree accessibili al pubblico e 5 metri da parcheggi.</li> </ul>

Tubazioni	<p><i>Le tubazioni dell'impianto a gas dovranno rispondere ai seguenti requisiti:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <i>sulla tubazione di arrivo del gas, immediatamente all'interno dell'edificio, si deve inserire sempre un rubinetto, salvo il caso in cui la tubazione interna non presenti giunti fino al rubinetto di intercettazione dell'apparecchio. Inoltre, si deve sempre inserire un rubinetto di intercettazione a monte di ogni apparecchio di utilizzazione o di ogni tubo flessibile;</i></li> <li>2) <i>le tubazioni fisse di adduzione e distribuzione devono essere realizzate in acciaio, in rame, o in altro materiale specificamente autorizzato da norme UNI-CIG e colorate di giallo;</i></li> <li>3) <i>i tubi flessibili di collegamento dell'impianto agli apparecchi utilizzatori devono rispondere alle caratteristiche UNI-CIG, e devono essere posti in opera in modo che:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊕ <i>in nessun punto raggiungano una temperatura maggiore di 50°C;</i></li> <li>⊕ <i>abbiano una lunghezza non maggiore di 1 m;</i></li> <li>⊕ <i>siano fissati solidamente ai portagomma mediante fascette di sicurezza;</i></li> <li>⊕ <i>non siano soggetti ad alcuno sforzo di trazione e di torsione;</i></li> <li>⊕ <i>non presentino strozzature e siano facilmente ispezionabili lungo tutto il percorso;</i></li> <li>⊕ <i>non vengano a contatto con corpi taglienti, spigoli vivi e simili.</i></li> </ul> </li> <li>4) <i>a presidio di ciascun impianto gas dovrà essere collocato almeno una estintore, di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 89 B-C, collocato in posizione ben visibile e facilmente e sicuramente raggiungibile.</i></li> </ol>
-----------	---

## IMPIANTI ED ATTREZZATURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Nel presente paragrafo dovranno essere descritti tutte gli impianti e le attrezzature previste per la protezione degli incendi, quali: estintori, naspi, idranti ed impianti di rivelazione e di spegnimento automatico incendi.

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente in materia di protezione attiva degli incendi.

DATI	REQUISITI MINIMI
Estintori	<p><i>All'interno della manifestazione dovranno essere previsti estintori nel numero ed aventi caratteristiche come di seguito indicati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>gli estintori portatili d'incendio dovranno essere di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 13A-89B-C, utilizzabili anche su apparecchi sotto tensione elettrica;</i></li> <li>- <i>gli estintori devono essere installati secondo i seguenti criteri:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>devono essere distribuiti nella misura di almeno un estintore ogni 200 m<sup>2</sup> di superficie lorda (o frazione), con un minimo di due estintori per piano e/o compartimento (fatto salvo quanto eventualmente specificatamente previsto in altre normative);</i></li> <li>- <i>devono essere ubicati in posizione facilmente e sicuramente accessibile, protetti da urti accidentali e ben visibili; appositi cartelli segnalatori devono facilitarne l'individuazione, anche a distanza;</i></li> <li>- <i>estintori supplementari devono essere collocati in prossimità degli accessi e degli eventuali punti di maggior pericolo;</i></li> </ul> </li> <li>- <i>gli estintori carrellati, se previsti, devono essere conformi alle norme UNI 9492.</i></li> </ul> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento degli estintori anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
Naspi ed idranti	<p><i>Indicare se all'interno dei locali o dell'area ove è prevista la manifestazione sono presenti naspi, idranti interni ed idranti esterni. Allo scopo è opportuno allegare il progetto e la relativa dichiarazione di conformità (D.M. 37/08).</i></p> <p><i>E' opportuno indicare l'impianto antincendio anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
Impianti di rivelazione incendi	<p><i>Indicare se all'interno dei locali o dell'area ove è prevista la manifestazione è presente un impianto di rivelazione incendi. Allo scopo è opportuno allegare il progetto e la relativa dichiarazione di conformità (D.M. 37/08).</i></p> <p><i>E' opportuno indicare l'impianto di rivelazione incendi anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
Impianti di spegnimento automatico	<p><i>Indicare se all'interno dei locali o dell'area ove è prevista la manifestazione è presente un impianto di spegnimento automatico. Allo scopo è opportuno allegare il progetto e la relativa dichiarazione di conformità (D.M. 37/08).</i></p> <p><i>E' opportuno indicare l'impianto di spegnimento automatico anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>



## STRUTTURE ATTE A CONTENERE IL PUBBLICO

Nel presente paragrafo, oltre a quanto già indicato nel paragrafo “caratteristiche di strutture e materiali”, dovranno essere descritte le strutture atte a contenere il pubblico come ad esempio i tendoni ed i gazebi.

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna “dati”, sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente indicanti le caratteristiche di sicurezza e di prevenzione incendi per l’utilizzo di tali strutture.

DATI	REQUISITI MINIMI
Tendoni	<p><i>Le caratteristiche principali di prevenzione incendi per i tendoni sono i seguenti:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>devono essere costituiti da materiali di classe di reazione al fuoco non superiore a 2;</i></li> <li>2. <i>devono essere installati estintori d'incendio portatili di tipo approvato, secondo le indicazioni già descritte nel paragrafo estintori, con un minimo di due estintori in ciascuna tenda, con capacità estinguente non inferiore a 13A-89B-C;</i></li> <li>3. <i>depositi ed eventuali laboratori devono essere ubicati all'esterno dei tendoni, e posti a distanza di almeno 6 metri;</i></li> <li>4. <i>eventuali generatori di calore per riscaldamento di ambienti dovranno essere posti all'esterno dei tendoni da riscaldare, in area delimitata non accessibile al pubblico, ad una distanza di almeno 6 metri dal perimetro dei locali; l'installazione del generatore, e dei relativi accessori e/o dispositivi di sicurezza, deve avvenire in conformità alle norme vigenti, e comunque secondo regole di buona tecnica;</i></li> <li>5. <i>generatori di aria calda e tubi radianti, comunque alimentati, non possono essere installati in ambienti con presenza di pubblico;</i></li> <li>6. <i>gruppi elettrogeni dovranno essere posti all'esterno dei tendoni, ad una distanza di almeno 3 metri;</i></li> <li>7. <i>eventuali liquidi infiammabili devono essere tenuti in contenitori di sicurezza, chiusi e conservati in luoghi idonei;</i></li> <li>8. <i>eventuali contenitori di GPL, sia pieni che vuoti, devono essere tenuti all'aperto o in appositi locali, costruiti con materiali non combustibili, adeguatamente aerati e conformi alle specifiche norme di prevenzione incendi;</i></li> <li>9. <i>qualsiasi utilizzazione di GPL deve avvenire con le modalità e le precauzioni descritte al paragrafo 7.7;</i></li> <li>10. <i>è proibito l'uso di fiamme libere e di gas o materiali infiammabili durante gli spettacoli o le attività svolte all'interno dei tendoni, a meno che non vengano adottate speciali precauzioni per prevenire incidenti;</i></li> <li>11. <i>gli spazi sottostanti ed adiacenti i tendoni non devono essere utilizzati per depositare materiale combustibile o infiammabile;</i></li> <li>12. <i>negli stessi spazi deve essere rimossa la vegetazione e devono essere adottati gli accorgimenti atti ad evitarne la crescita, quando essa possa rappresentare pericolo d'incendio;</i></li> <li>13. <i>le vie di uscita, i posti per il pubblico, le tribune ed i palchi, devono essere organizzati come previsto dalle normative vigenti;</i></li> <li>14. <i>eventuali funi di sostegno e/o controvento, cavi, picchetti, paletti e simili, non devono ostruire i passaggi o costituire intralcio per l'esodo delle persone verso luoghi sicuri;</i></li> <li>15. <i>i posti a sedere devono essere ubicati in maniera che deve essere rispettata la densità di affollamento prevista (0,7 persone al mq) nel rispetto del mantenimento di un corridoio centrale di larghezza non inferiore ad 1,20 m e di minimo n.2 uscite di emergenza (fino a 150 persone presenti) o di minimo n.3 uscite di emergenza (superiore a 150 persone presenti). Le uscite di emergenza devono essere segnalate e apribili a spinta ed almeno n.1 completamente aperta.</i></li> </ol> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento dei tendoni e dei gazebi anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).</i></p>

## SPETTACOLI PIROTECNICI

Nel presente paragrafo dovranno essere indicate le misure di sicurezza inerenti gli spettacoli pirotecnici.

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente.

DATI	REQUISITI MINIMI
Spettacoli pirotecnici	<p><i>Il luogo da destinare all'accensione dei fuochi pirotecnici deve ottenere il parere favorevole da parte Commissione Tecnica Provinciale Materie Esplosive istituita presso la locale Prefettura. Alla CTPME per esprimersi in merito alla idoneità dei siti da destinare all'accensione di fuochi pirotecnici deve essere prodotta una planimetria catastale aggiornata ed una relazione tecnica a firma del responsabile dell'ufficio tecnico del comune con l'indicazione dei manufatti esistenti nel raggio di 200 metri dall'area prescelta.</i></p> <p><i>In detta planimetria devono essere riportate almeno le seguenti indicazioni :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>le curve di livello e le distanze tra il centro dell'area stessa e si singoli edifici, le costruzioni e/o strutture di qualsiasi tipo, le installazioni pericolose (depositi di GPL, attività produttive, serbatoi gasolio, ecc.);</i></li> <li>- <i>eventuali linee elettriche (di bassa, media e alta tensione) e le linee telefoniche e le relative distanze dall'area di sparo;</i></li> <li>- <i>per l'eventuale presenza del metanodotto devono essere specificate le pressioni massime di esercizio e le modalità di posa in opera;</i></li> <li>- <i>la presenza di vincoli sull'area interessata in particolare quello di tipo archeologico per il quale necessita acquisire il parere della Soprintendenza ai beni artistici ed archeologici competente per territorio;</i></li> </ul> <p><i>Nella relazione tecnica dovranno essere specificate le caratteristiche costruttive e le destinazioni d'uso di ogni manufatto (fabbricati, baracche, tettoie, opifici, ecc.).</i></p> <p><i>Nella planimetria e nella relazione tecnica debbono, altresì, essere indicate le classificazioni delle strade presenti.</i></p> <p><i>Dovrà essere altresì precisata la tipologia degli artifici impiegabili nonché la forma e i diametri massimi dei mortai qualora impiegati.</i></p> <p><i>L'organizzazione di uno spettacolo con uso di fuochi artificiali deve consentire di individuare in modo chiaro, mediante predisposizione di opportuna planimetria e relazione tecnica :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>le aree destinate al pubblico (piazze, strade, borghi, tribune, etc.);</i></li> <li>- <i>le zone di lancio e/o utilizzo dei fuochi, e le conseguenti aree di rispetto;</i></li> <li>- <i>gli accessi ed i percorsi per il passaggio di mezzi di soccorso in condizioni di emergenza;</i></li> <li>- <i>le misure di sicurezza adottate per la manifestazione (squadra di vigilanza, attrezzature antincendio, etc.).</i></li> </ul> <p><i>Il luogo in cui saranno installati i mortai per il lancio dei fuochi deve essere scelto con le seguenti condizioni :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>distanza di almeno 150 metri da centri abitati e da aree destinate al pubblico;</i></li> <li>- <i>valutazione della direzione e dell'intensità del vento, al fine di evitare la ricaduta di residui incandescenti su edifici, pubblico, bosco o vegetazione secca;</i></li> <li>- <i>l'utilizzo del materiale esplosivo deve essere affidato esclusivamente a personale in possesso di specifica autorizzazione prefettizia (patente di "fochino") per il maneggio e lo sparo di fuochi artificiali.</i></li> <li>- <i>l'utilizzo e/o il lancio di fuochi artificiali con tiro elettrico non deve avvenire, o deve essere sospeso, in caso di avverse condizioni atmosferiche.</i></li> <li>- <i>l'utilizzo di fuochi artificiali dovrà essere comunque subordinato alle valutazioni della Commissione Tecnica Provinciale Esplosivi; tale commissione potrà, altresì, autorizzare deroghe alle condizioni suindicate, a seguito di favorevole valutazione di misure di sicurezza alternative ed equivalenti.</i></li> <li>- <i>Certificare il rispetto di tutte le disposizioni di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno 11 gennaio 2001, n. 559/C.25055.XV. A. MASS(1).</i></li> <li>- <i>Nulla Osta della competente Direzione Aeroportuale ENAC di Napoli presso l'Aeroporto di Napoli Capodichino - Viale Fulco Ruffo di Calabria - 80144 Napoli Capodichino - tel. +39 081 5951153 / 225 - fax +39 081 5951112 - E-mail : <a href="mailto:aero.napoli@enac.gov.it">aero.napoli@enac.gov.it</a>.</i></li> <li>- <i>Licenza ex art. 57 TULPS.</i></li> </ul>

## ASPETTI IGIENICO SANITARI

Nel presente paragrafo deve essere indicata la rispondenza agli aspetti igienico sanitari.

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente.

DATI	REQUISITI MINIMI
Approvvigionamento idrico	<i>Indicare le modalità di allacciamento e di distribuzione dell'impianto idrico - sanitario. In caso di approvvigionamento da pozzi privati è necessario ottenere il certificato di potabilità dell'acqua di data non inferiore a tre mesi.</i>
Scarico acque reflue	<i>Indicare se le modalità di scarico delle acque reflue avverrà in conformità al regolamento comunale.</i>
Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi	<i>Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni: - l'area dovrà essere servita da idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti; - la raccolta dei rifiuti od il successivo deposito dovrà essere differenziato.</i>
Servizi igienici	<i>Dovranno essere fornite indicazione circa i servizi igienici: - numero - ubicazione - differenziato per sesso, per disabili e per il personale addetto alla manifestazione; - piano di sanificazione periodica qualora la manifestazione si protragga nell'arco della giornata. Si specifica che dovranno essere previsti un servizio igienico per femmine e uno per maschi, dei quali uno accessibile ai disabili, ogni 250 persone. E' opportuno indicare il posizionamento dei servizi igienici anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i>
Igiene degli alimenti	<i>La manifestazione deve essere comunicata al Dipartimento di Prevenzione – ASL competente per territorio, a mezzo del Servizio SUAP-tramite SCIA. Segnalazione Certificata di Inizio Attività.</i>
Sistema HACCP	<i>Approntare allegandone copia del piano di autocontrollo il cui originale è da tenere sul luogo della manipolazione degli alimenti a disposizione delle autorità preposte ai controlli sanitari.</i>
Servizio veterinario	<i>In caso di manifestazioni temporanee ove si prevede la presenza di animali (fiere, manifestazioni a carattere sportivo, etc.), devono essere fornite le seguenti indicazioni: - tipologia di sistemazione degli animali (gabbie, recinti, etc.); - l'abbeveraggio ed il nutrimento; - le aree di riposo; - zone di riparo dalle intemperie; - eventuale servizio veterinario di controllo. Deve essere inoltre ottenuto il nulla osta del Servizio Veterinario Competente</i>
Viabilità	<i>In caso di modifica della viabilità cittadina è da far pervenire una comunicazione alla struttura operativa 118 alle Forze di Polizia e al servizio trasporti pubblici</i>

## SERVIZIO DI VIGILANZA

Nel presente paragrafo dovrà essere indicata come verrà attuato il servizio di vigilanza della manifestazione.

DATI	REQUISITI
Servizio vigili del fuoco di vigilanza antincendio	<p><i>Il servizio di vigilanza deve essere obbligatoriamente richiesto, mediante domanda in bollo e compilata su apposito modulo predisposto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, per le seguenti attività di pubblico spettacolo e trattenimento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- teatri, cinema-teatri, teatri-tenda, circhi con capienza superiore a 500 posti; teatri all'aperto con capienza superiore a 2.000 posti;</li> <li>- teatri di posa per riprese cinematografiche e televisive con capienza superiore a 100 posti, quando è prevista la presenza del pubblico;</li> <li>- sale pubbliche di audizione in cui si tengono conferenze, concerti e simili con capienza superiore a 1.000 posti;</li> <li>- impianti per attività sportive all'aperto con capienza superiore a 10.000 posti anche quando gli stessi vengono occasionalmente utilizzati per manifestazioni diverse da quelle sportive;</li> <li>- impianti per attività sportive al chiuso con capienza superiore a 4.000 posti, anche quando gli stessi vengono occasionalmente utilizzati per manifestazioni diverse da quelle sportive;</li> <li>- edifici, luoghi e locali posti al chiuso ove si svolgono, anche occasionalmente, mostre, gallerie, esposizioni con superficie lorda superiore a 2.000 m<sup>2</sup>; fiere e quartieri con superficie lorda superiore a 4.000 m<sup>2</sup> se al chiuso e 10.000 m<sup>2</sup> se all'aperto;</li> <li>- locali ove si svolgono trattenimenti danzanti con capienza superiore a 1.500 persone;</li> <li>- luoghi o aree all'aperto, pubblici o aperti al pubblico, ove occasionalmente si presentano spettacoli o trattenimenti con afflusso di oltre 10.000 persone.</li> </ul>
Servizio interno di vigilanza antincendio	<p><i>In tutte le manifestazioni è previsto un servizio interno di vigilanza che dovrà essere effettuato da personale idoneo ed addestrato, ovvero dagli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in possesso di attestato, rilasciato dal Comando VVF per rischio medio o elevato.</i></p> <p><i>Per manifestazioni, la cui capienza è compresa tra 400 e 600 persone sono necessari almeno 4 addetti.</i></p> <p><i>Per manifestazioni, la cui capienza è superiore alle 600 persone sono necessari almeno 5 addetti.</i></p> <p><i>E' necessario allegare alla documentazione tecnico - illustrativa una copia degli attestati (vedesi capitolo allegati).</i></p>
Spazio libero su corsia stradale	<p><i>Dovrà essere lasciato libero lo spazio di ml 3,5 su corsia stradale per consentire l'accesso all'autobotte dei vigili del fuoco in caso di occupazione della sede stradale</i></p>
Tempo di intervento dei mezzi di soccorso	<p><i>Indicare il tempo stimato per l'intervento dei mezzi dei Vigili del Fuoco.</i></p>
Pronto soccorso	<p><i>Se ritenuto opportuno dagli organizzatori o necessario dall'A.S.L. dovrà essere reso disponibile uno spazio per il parcheggio dell'automezzo di pronto soccorso.</i></p>
Protezione civile od altra associazione	<p><i>Indicare se vi sarà la presenza del personale della protezione civile o di altra associazione che sia in grado di gestire:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la gestione e lo scorrimento del traffico veicolare;</li> <li>- aree di sosta dei veicoli a motore.</li> </ul>

## AUTORIZZAZIONI

Nel presente paragrafo vengono individuate eventuali procedure per l'ottenimento delle autorizzazioni sulla somministrazione di cibi e bevande, e su lotterie, tombole e pesche di beneficenza.

DATI	DESCRIZIONE
Somministrazione bevande	<i>Segnalazione a mezzo S.C.I.A. tramite il sistema SUAP</i>
Lotterie	<i>Deve essere inviata (almeno 30 giorni prima), al comune di appartenenza, alla Prefettura ed all'Ispettorato compartimentale dei Monopoli di Stato, la comunicazione di voler effettuare una lotteria, ai sensi del D.PR. 26.10.01 n.430. Il facsimile di comunicazione è di norma ottenibile presso il Comune di appartenenza.</i>
Tombole	<i>Deve essere inviata (almeno 30 giorni prima), al comune di appartenenza, alla Prefettura ed all'Ispettorato compartimentale dei Monopoli di Stato, la comunicazione di voler effettuare una tombola, ai sensi del D.PR. 26.10.01 n.430. Il facsimile di comunicazione è di norma ottenibile presso il Comune di appartenenza.</i>
Pesche o banchi di beneficenza	<i>Deve essere inviata (almeno 30 giorni prima), al comune di appartenenza, alla Prefettura ed all'Ispettorato compartimentale dei Monopoli di Stato, la comunicazione di voler effettuare una pesca di beneficenza, ai sensi del D.PR. 26.10.01 n.430. Il facsimile di comunicazione è di norma ottenibile presso il Comune di appartenenza.</i>
Occupazione suolo pubblico	<i>In caso manifestazioni su strade o piazze pubbliche è necessario fare richiesta, al Comune di appartenenza, di occupazione di suolo pubblico</i>



**Circolare Prefettura di Avellino 32365/GAB del 02/08/2017**

*Strumento di supporto per i provvedimenti di Safety da adottare nella gestione delle pubbliche manifestazioni – Documento predisposto in via sperimentale con il quale è stata operata una classificazione degli eventi, sulla base di tre livelli di rischio, rispetto ai quali sono forniti suggerimenti su come calibrare le misure di sicurezza*



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

Prot.n. 32365/GAB

lì, 2 agosto 2017

AI SIGG. SINDACI E COMMISSARI PREFETTIZI  
DEI COMUNI DELLA PROVINCIA

= LORO SEDI =

**OGGETTO: Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche.**

Nel far seguito a precedenti Circolari concernenti l'oggetto, si informano le SS.LL. delle ulteriori indicazioni che il Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno ha fornito sull'iter procedurale da seguire al fine di soddisfare le necessarie misure di security e safety per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche.

Al riguardo, è stato precisato che l'adozione di misure di sicurezza adeguate allo svolgimento di un evento, pur in un quadro di riferimenti normativi e tecnici puntuali, richiede, come sottolineato dalle richiamate circolari, l'individuazione delle c.d. "vulnerabilità" – che possono essere le più diverse, tali cioè da sottrarsi ad ogni possibile catalogazione e da imporre l'adozione di cautele e precauzioni differenti – e dunque un "approccio flessibile" alla gestione della sicurezza dell'evento.

Tale circostanza pone, quindi, in evidenza la necessità di un'attenta e condivisa valutazione dell'evento e delle vulnerabilità che non deve essere ispirata a logiche astratte e all'acritica applicazione di rigidi schemi di riferimento, bensì ricondotta ad un'analisi di contesto del rischio che tenga conto, in concreto, dell'effettiva esigenza di un rafforzamento delle misure di sicurezza rispetto a quelle ordinariamente messe in campo.

Quanto all'aspetto procedurale da seguire occorre, in primo luogo, distinguere tra **le riunioni e le manifestazioni in luogo pubblico** di cui all'art. 18 T.U.L.P.S. che comportano in capo agli organizzatori un semplice onere di preavviso al Questore e le **manifestazioni di pubblico spettacolo**, che sono, per converso, soggette a un regime autorizzatorio.

Prefettura Avellino - Gabinetto - Prot. Uscita N.0032764 del 04/08/2017



Con riferimento alla prima tipologia di manifestazione, è noto come, in base a un iter collaudato e a prassi amministrative consolidate e pienamente funzionali, il " Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica" venga ordinariamente interessato dai Questori – qualora non emergano ragioni di ordine pubblico o di altra natura che, ai sensi del comma 4 dell'art. 18, già inducano a vietare lo svolgimento delle manifestazioni – in relazione a tutti gli eventi che implicano un'elevazione del livello di rischio tale da imporre una valutazione coordinata e integrata da parte delle autorità preposte.

Per le manifestazioni di pubblico spettacolo, l'impianto normativo vigente, recato in particolare dal Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dalle disposizioni di legge che regolano il settore, prevede che lo svolgimento dell'evento sia soggetto al rilascio della licenza da parte del Sindaco del Comune e che tale licenza non possa essere rilasciata se non previo parere delle Commissioni provinciali e comunali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

In relazione allo svolgimento di manifestazioni di pubblico spettacolo, sarà quindi onere dell'Ufficio comunale preposto al rilascio delle licenze ex art. 68 T.U.L.P.S. secondo le abituali prassi amministrative, interessare la Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

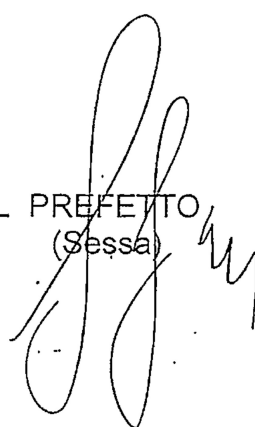
Qualora la Commissione ritenga che la manifestazione possa comportare un innalzamento, anche solo potenziale, del livello di rischio per i partecipanti o più in generale per la popolazione derivante, ad esempio, dalle modalità di svolgimento dell'evento, dal luogo prescelto o dal prevedibile, elevato afflusso di persone, e tale da richiedere un *surplus* valutativo di livello più ampio e coordinato, né informerà la Prefettura, inviando una relazione di sintesi con l'indicazione dei possibili profili di criticità.

Sarà la Commissione di vigilanza interessata, in occasione del sopralluogo effettuato prima dello svolgimento dell'evento, a verificare la piena ottemperanza a tutte le prescrizioni impartite e ad assumere le definitive determinazioni ai fini del rilascio della prescritta licenza da parte delle autorità competenti.

Quale utile strumento di supporto per i provvedimenti di safety da adottare nella gestione delle pubbliche manifestazioni, si trasmette, in allegato, un documento predisposto in via sperimentale con il quale è stata operata una classificazione degli eventi, sulla base di tre livelli di rischio, rispetto ai quali sono forniti suggerimenti su come calibrare le misure di sicurezza indicate nelle precedenti circolari.

Nel far riserva di comunicare ulteriori iniziative al riguardo, si confida nella consueta collaborazione di codesti uffici in ordine all'esatto adempimento di quanto prescritto ed alla massima diffusione tra gli organizzatori.

IL PREFETTO  
(Sessa)



# LINEE GUIDA PER I PROVVEDIMENTI DI SAFETY DA ADOTTARE NEI PROCESSI DI GOVERNO E GESTIONE DELLE PUBBLICHE MANIFESTAZIONI

## Premessa

I recenti accadimenti di Torino, Piazza San Carlo, hanno evidenziato come le suggestioni derivanti dal delicato clima internazionale e/o situazioni di panico comunque provocate, amplificate anche da stati di coscienza eventualmente alterati dall'assunzione, ove non prevenuta, di sostanze alcoliche e/o stupefacenti, possano ridurre notevolmente la resilienza di una folla di fronte a fatti imprevisti e/o normalmente imprevedibili.

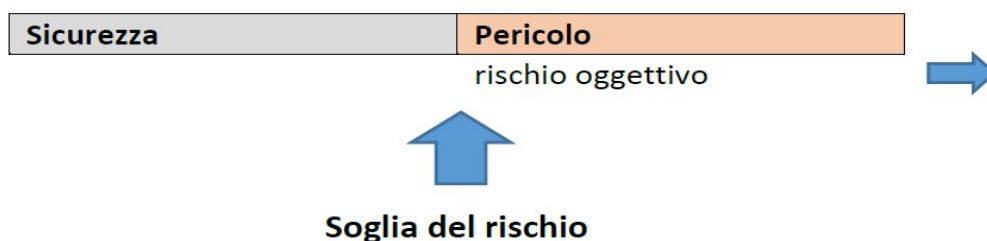
Per tali motivi con due distinte direttive emanate dal Capo della Polizia e dal Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco, sono stati qualificati gli aspetti di safety, intesi quali misure a tutela della pubblica incolumità e quelli di security, a salvaguardia invece dell'ordine e della sicurezza pubblica che devono essere attenzionati al fine di migliorare i processi di governo e gestione delle manifestazioni pubbliche.

Entrambi gli aspetti devono necessariamente integrarsi tra loro, partendo da una base informativa fornita dai singoli organizzatori, al momento in cui inoltrano l'istanza e/o la comunicazione per la realizzazione delle manifestazioni.

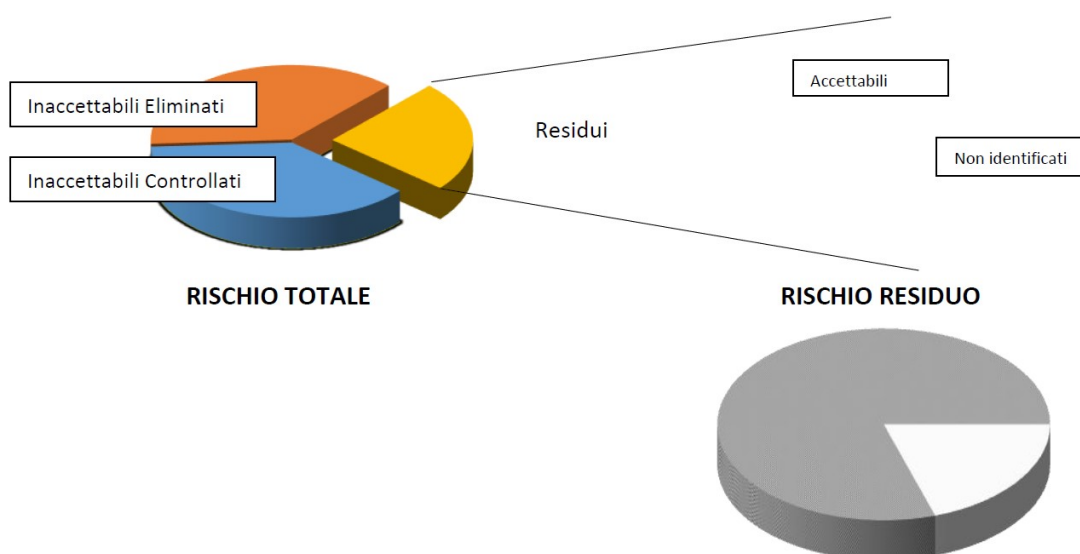
Il presente documento, redatto dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma e condiviso con le forze di polizia e Roma Capitale al tavolo di lavoro istituito presso la Prefettura di Roma, rappresenta dunque uno strumento speditivo di ausilio agli organizzatori per effettuare una prima valutazione sui livelli di rischio della manifestazione a farsi (alto, medio, basso), in relazione a ciascuno di essi poi suggerisce come calibrare, in termini di safety, le misure di mitigazione prescritte dalle direttive sopra cennate.

Ciò nella consapevolezza che per nessun evento il rischio potrà mai equipararsi allo zero, per cui le misure di mitigazione proposte prevedono la riduzione del rischio fino ad un livello residuo normalmente considerato accettabile, ferma restando un'alea che è e resta imponderabile.

## Soglia del rischio



## Tipi di Rischio





Le misure di safety dovranno poi interfacciarsi e coordinarsi con quelle fissate dagli organi di polizia a tutela dell'ordine pubblico, ed è sul loro equilibrio complessivo che si gioca l'efficacia del modello organizzativo in discussione. In tale logica è ben possibile nel singolo caso che specifiche misure di ordine pubblico, anche modulate in loco in relazione al concreto evolversi della manifestazione, possano contribuire a mitigare ulteriormente il livello di rischio residuo.

Nella costruzione del modello organizzativo evocato dalle nuove direttive il ruolo iniziale è ricoperto quindi dagli uffici del Comune che ricevono l'istanza di autorizzazione alla realizzazione della manifestazione e, sulla scorta della valutazione compiuta dagli organizzatori, definiscono le misure da approntarsi, supportati ove necessario, in funzione collaborativa, dai referenti delle forze dell'ordine presenti in loco. Nel caso in cui ricorrano i presupposti prescritti dalla legge, un ulteriore vaglio sarà rimesso alla Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo; laddove poi si prospettino condizioni particolari, che richiedano un quid pluris in termini di misure precauzionali potrà richiedersi l'analisi e la valutazione in sede di Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Va evidenziato altresì che poiché sono in corso di elaborazione ulteriori direttive da parte del Dipartimento dei Vigili del Fuoco il presente documento viene varato in via sperimentale ed è suscettibile di tutte le integrazioni e gli aggiustamenti che dovessero rendersi necessari, all'esito della sua concreta applicazione e/o della sopravvenienza di ulteriori indicazioni operative diramate dagli organi centrali

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Passando all'esame nel dettaglio del presente documento la prima parte, come sopra accennato, riguarda la classificazione del rischio delle manifestazioni.

L'impostazione è quella classica dell'analisi dei rischi in cui si cerca di attribuire un peso a quegli aspetti che possono influenzare:

1. la probabilità di accadimento di un evento;
2. la sua potenziale magnitudo.

La classificazione del rischio pertanto è determinata dall'attribuzione di un indice numerico alle variabili legate all'evento, alle caratteristiche dell'area ed alla tipologia di pubblico/spettatori, così come stimate dagli organizzatori.

A valle di tale classificazione scaturiscono, per ciascun livello di rischio, specifiche misure di mitigazione.

### CLASSIFICAZIONE DEGLI EVENTI e/o MANIFESTAZIONI

Per la classificazione del livello di rischio ci si è riferiti all'accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano edito dalla Conferenza Stato-Regioni n° 13/9/CR8C/C/.

Rispetto a tale documento sono stati aggiornati alcuni parametri relativi alle esigenze di safety, rispetto al soccorso sanitario riferendosi ad eventi e/o manifestazioni così definibili:

- ≡ Programmati e/o organizzati che richiamano un rilevante afflusso di persone ai fini sportivi, ricreativi, sociali, politici, religiosi, organizzati da privati, organizzazioni/associazioni, istituzioni pubbliche.

L'identificazione del livello di rischio, in fase iniziale, può essere calcolata dall'organizzatore dell'evento applicando i punteggi di cui alla tabella di classificazione.

In base al risultato ottenuto è quindi possibile ottenere il livello di rischio ed il relativo punteggio.

Per manifestazioni con affollamento superiore a 10.000 persone, la valutazione tabellare non è necessaria in quanto l'evento rientra, comunque, tra quelli con profilo di rischio elevato.

LIVELLO DI RISCHIO	Punteggio
Basso	< 15
Medio	15 ÷ 25
Elevato	> 25

## TABELLA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO

### *Safety*

VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO			
<b>Periodicità dell'evento</b>	Annualmente	1	
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
<b>Tipologia di evento</b>	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	
	Politico, sociale	4	
	Concerto pop/rock	4	
<b>Altre variabili (più scelte)</b>	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
<b>Durata (da considerare i tempi di ingresso/uscita)</b>	<12 ore	1	
	da 12 h a 3 giorni	2	
	>3 giorni	3	
<b>Luogo (più scelte)</b>	In città	1	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	2	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare , piscina)	2	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	2	
	All'aperto	2	
	Localizzato e ben definito	1	
	Esteso >1 campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	
<b>Logistica dell'area (più scelte)</b>	Servizi igienici disponibili	-	1
	Disponibilità d'acqua	-	1
	Punto di ristoro	-	1
	Difficoltosa accessibilità mezzi di soccorso VVF	+	1
	Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF	-	1
<b>SUBTOTALE A</b>			

VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO			
Stima dei partecipanti	0 - 200	1	
	201 - 1000	3	
	1001 - 5000	7	
	5001 - 10.000	10	
	> 10.000	Le manifestazioni con oltre 10.000 presenze sono da considerarsi sempre a rischio elevato	
Età media dei partecipanti	25 - 65	1	
	< 25 - > 65	2	
Densità partecipanti/mq	Bassa	- 1	
	Medio bassa (da 0,7 a 1,2 persone / mq)	2	
	Medio alta (1,2 ÷ 2 persone / mq)	2	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	
SUBTOTALE B			
TOTALE			

## STRUTTURA DEL SISTEMA DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO

- CARTELLA 1. RIFERIMENTO NORMATIVO
- CARTELLA 2. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA
- CARTELLA 3. PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO
- CARTELLA 4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE
- CARTELLA 5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI
- CARTELLA 6. PROTEZIONE ANTINCENDIO
- CARTELLA 7. GESTIONE DELL'EMERGENZA – PIANO DI EMERGENZA
- CARTELLA 8. OPERATORI DI SICUREZZA

### CARTELLA 1 - RIFERIMENTO NORMATIVO

- ⊕ TULPS - R.D. 18/06/1931, n. 773 artt. 9, 10 e 68
- ⊕ Regolamento di Esecuzione approvato con R.D. 06/05/1940, n. 635 artt. artt. 116, 124 e 125
- ⊕ D.P.R. 24/07/1977, n. 616
- ⊕ D.M. 19/08/1996 - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo
- ⊕ D.M. 18/03/1996 - Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi
- ⊕ D.M. 10/03/1998 - Criteri generali sicurezza antincendio e gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
- ⊕ Circolare del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017
- ⊕ Circolare n. 11464 del 19/06/2017 del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco ad oggetto "Manifestazioni pubbliche - Indicazioni di carattere tecnico per le misure di safety"
- ⊕ Circolare n. 11991 del 20/07/2017 del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco ad oggetto "Manifestazioni organizzate in aree di libero accesso al pubblico – Indicazioni operative"
- ⊕ Circolare della Prefettura di Avellino n. 30751/Area I del 17/07/2017 ad oggetto "Organizzazione pubbliche manifestazioni ed eventi – Attività di verifica da parte delle Commissioni di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo"
- ⊕ Prefettura di Roma "Linee guida per i provvedimenti di safety da adottare nei processi di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni"

## CARTELLA 2 - REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

### Accessibilità mezzi di soccorso

- ≡ Larghezza : 3,50 metri - altezza libera : 4,00 metri - raggio di volta : 13 metri
- ≡ Pendenza : non superiore al 10%
- ≡ Resistenza al carico : almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore)

### Individuazione delle aree di ammassamento per i mezzi di soccorso

Oltre ai requisiti di accesso all'area su citati, per quanto possibile, dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo delle persone.

### MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO BASSO

Devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso su citati ad una distanza dagli accessi alla manifestazione non superiore a 50 metri.

### MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO MEDIO

Devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso su citati all'interno dell'area della manifestazione se questa è all'aperto.

### MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO ELEVATO

Deve essere assicurato l'accesso dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione.

Nella zona adiacente l'area dell'evento dovranno altresì essere individuate delle aree di ammassamento dei mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi emergenze.

## CARTELLA 3 - PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO

### MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO

Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento si ritiene che tale requisito non debba costituire un adempimento cogente.

### MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO MEDIO – ELEVATO

#### Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

L'ipotesi di prevedere una differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso può essere percorribile quando tale possibilità è già stata prevista nella fase di progettazione del luogo o struttura e, pertanto, non potrà essere adottata all'occorrenza qualora ciò comporti una modifica del sistema preordinato di vie d'esodo dell'attività.

#### Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

La differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso è percorribile previa valutazione delle caratteristiche delle vie d'allontanamento dall'area. A tal fine, qualora la viabilità adiacente l'area della manifestazione lo consenta, si potrà valutare l'opportunità di creare sulla medesima direttrice flussi in ingresso e in uscita separati tra loro.

Pur tuttavia, in caso d'emergenza che comporti l'allontanamento delle persone dall'area, si dovranno rendere disponibili per l'esodo anche i varchi utilizzati come ingressi alla manifestazione, sempreché questi ultimi non siano stati allestiti per attività di pre-filtraggio e controllo con barriere frangifolla, finalizzate ad evitare la forzatura degli ingressi.

Al riguardo si dovrà tenere conto dell'esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate soprattutto quando questi sono a ridosso dei varchi di allontanamento. A tal fine si potrà far ricorso oltre alla segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D.Lgs. n. 81/2008 anche a sistemi di segnalazione gonfiabili di tipo luminoso, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili che l'ubicazione dei varchi di esodo. Tali sistemi di segnalazione dovranno essere posizionati ad un'altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione.

## CARTELLA 4 - CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

Va sempre e comunque definita la capienza dello spazio riservato agli spettatori, anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via, l'evento è a ingresso libero e non sono previste apposite strutture per lo stazionamento del pubblico.

Al riguardo si ritiene che si debba tenere conto di parametri di densità di affollamento variabili tra 1.2 e 2 persone/mq in funzione delle caratteristiche del sito, piazza o pubblica via interclusa da fabbricati o strutture o spazio completamente libero.

L'affollamento definito dai parametri su citati dovrà essere comunque verificato con la larghezza del sistema di vie d'esodo (percorsi di allontanamento dall'area), applicando la capacità di deflusso di 250 persone / modulo. La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non potrà essere inferiore a mt. 1.20. Gli ingressi all'area dell'evento, se di libero accesso, devono essere contingentati tramite l'emissione di titolo di accesso gratuiti, conta-persone ovvero sistemi equivalenti.

### MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO – MEDIO - ELEVATO

#### Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente

Si applicano i parametri di affollamento previsti dalle norme di riferimento citate al punto 1.

#### Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

Si applica il parametro di affollamento di 1.2 persone / mq nel caso di sale da ballo e discoteche, mentre per altre tipologie di attività, in analogia con quanto stabilito dal DM 6.03.2001 ( *Modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro dell'Interno 19 agosto 1996 relativamente agli spettacoli e trattenimenti a carattere occasionale svolti all'interno di impianti sportivi, nonché all'affollamento delle sale da ballo e discoteche* ), si potrà adottare una densità di affollamento fino a 2 persone / mq. Si chiarisce che la scelta della densità di affollamento da applicare dovrà tenere conto della conformazione dell'area dove si svolge l'evento, se completamente libera da ostacoli ovvero interclusa da strutture, edifici o dall'orografia del terreno circostante.

## CARTELLA 5 - SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI

La creazione di settori nell'area spettatori con barriere mobili (transenne) se da un lato limita il movimento incontrollato delle masse spesso causa d'incidenti (fase di movimento turbolento), dall'altro costituisce ulteriori vincoli che si vanno ad inserire in un contesto che potrebbe essere già fortemente condizionato, in caso di spazi all'aperto, da fabbricati, recinzioni e orografia del terreno.

Tale tipologia di separazione mobile non garantisce alcuna resistenza alla spinta, tanto che essa stessa, a seguito del suo ribaltamento, è causa di caduta di persone e conseguente calpestamento, soprattutto quando si è in una fase di movimento turbolento, con persone in preda al panico.

In alternativa ad una separazione fisica con transenne, i settori di spettatori potranno essere definiti mediante la creazione di spazi sottoposti a divieto di stazionamento e movimento, definiti con elementi che non costituiscano ostacolo in caso d'emergenza, occupati esclusivamente da personale addetto all'accoglienza, all'indirizzamento e alla osservazione degli spettatori (mod. steward impianti sportivi).

Tali spazi sarebbero inoltre a disposizione dei soccorritori per penetrare nell'area riservata agli spettatori, altrimenti difficilmente valicabile.

Qualora l'area dell'evento sia completamente libera da elementi (strutture, edifici, limiti dati dalla conformazione del terreno) che ne definiscono gli ambiti, gli spazi dedicati alla penetrazione dell'area occupata dal pubblico, ad uso dei soccorritori, potranno essere determinati da transenne di tipo "antipanico" che per modalità di posa in opera, conformazione e consistenza assicurano adeguata resistenza alla spinta del pubblico fornendo garanzie contro il ribaltamento della delimitazione.

La possibilità di costituire, con transenne antipanico, più direttrici di penetrazione, ortogonali tra loro, posizionate trasversalmente e/o longitudinalmente rispetto alla conformazione dell'area andrebbe di fatto a costituire, inoltre, la suddivisione dell'area spettatori in settori.

Si evidenzia che tale soluzione può ritenersi applicabile sempreché i singoli settori di spettatori presentino pianta completamente aperta lungo gli altri lati per assicurare un allontanamento omogeneo e lineare del pubblico anche in caso di emergenza.

L'esigenza di dover comunque delimitare l'intera area interessata dall'evento per esigenze non solo di

safety, ma anche di security, potrebbe essere superata anche con la realizzazione di spazi calmi di idonea superficie, da ricavare lungo il perimetro della zona occupata del pubblico, ovvero annettendo la viabilità adiacente, in caso di eventi in piazze o pubblica via, da poter utilizzare sia come aree di decantazione dei flussi che per esigenze di ordine pubblico. L'ampliamento della zona interessata dalla manifestazione oltre quello che è lo spazio dello spettacolo, permetterebbe altresì di evitare la movimentazioni in esodo su direttrici obbligate vincolate dalla posizione varchi presenti sulla recinzione, poste a ridosso dell'area dell'evento che costituiscono una criticità per la fase di allontanamento del pubblico in situazioni d'emergenza.

## **MANIFESTAZIONE CON PROFILI DI RISCHIO BASSO**

### **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**

Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di riferimento citate alla cartella 1.

### **Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico**

Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento e, fatte salve diverse disposizioni impartite da norme di riferimento vigenti per il tipo di attività, si ritiene che il requisito di separazione della zona spettatori che assistono in piedi allo spettacolo, per i soli aspetti di safety, non sia un adempimento cogente.

## **MANIFESTAZIONE CON PROFILI DI RISCHIO MEDIO**

### **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**

Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di riferimento citate alla cartella 1.

### **Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico**

Per affollamenti superiori a 5.000 persone si potrà valutare, qualora le caratteristiche dell'area lo consentano, di separare la zona spettatori in almeno due settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando una viabilità longitudinale o trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza minima metri 4,50).

Per capienze inferiori a 5.000 spettatori si rimanda a quanto previsto per le manifestazioni con profilo di rischio BASSO.

## **MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO ELEVATO**

### **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**

Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di riferimento vigente citate alla cartella 1.

### **Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico**

#### **Affollamento superiore a 10.000 persone e fino a 20.000 persone**

Separazione della zona spettatori in almeno due settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando una viabilità longitudinale o trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza suggerita almeno metri 4,50). Lungo la delimitazione della suddetta viabilità si dovranno prevedere degli attraversamenti che, qualora le condizioni operative lo consentano, permetteranno di utilizzare dette direttrici come ulteriore via di allontanamento per il pubblico.

#### **Affollamento superiore a 20.000 persone**

### **Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico**

Separazione della zona spettatori in almeno tre settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando con transenne di tipo " antipatico " una viabilità longitudinale e trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza minima 7,00 metri). Lungo la delimitazione della suddetta viabilità si dovranno prevedere degli attraversamenti che, qualora le condizioni operative lo consentano, permetteranno di utilizzare dette direttrici come ulteriore via di allontanamento per il pubblico. Si evidenzia che la delimitazione con transenne "antipatico" può ritenersi applicabile sempreché i singoli settori di spettatori presentino pianta completamente aperta sugli altri lati per assicurare un allontanamento omogeneo e lineare del pubblico anche in caso di emergenza.

## CARTELLA 6 - PROTEZIONE ANTINCENDIO

### **Mezzi di estinzione Portatili – Estintori**

#### **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1.

#### **Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico**

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Estintori Carrellati: da impiegarsi all'aperto in esito alle valutazioni fatte sulle strutture allestite.

### **Impianti idrici antincendio**

#### **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1.

#### **Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico:**

- ❖ Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento
- ❖ Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio
- ❖ Utilizzo di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni
- ❖ Utilizzo di automezzi antincendio VV.F. previsti nell'ambito del servizio di vigilanza antincendio assicurato ai sensi del DM 261/96

### **MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO**

*Mezzi Portatili di estinzione – Estintori*

#### **Affollamento fino a 200 persone**

#### **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

#### **Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico**

Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

#### **Affollamento superiore a 200 persone e fino a 1.000 persone**

### **Mezzi Portatili di estinzione- Estintori**

#### **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

#### **Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico**

Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

### **Impianti idrici antincendio**

#### **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

#### **Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico**

Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento.



## **MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO MEDIO**

*Mezzi portatili di estinzione - Estintori*

### **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

### **Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico**

Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: In particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

### **Impianti idrici antincendio**

#### **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**

Protezione antincendio conforme alla normativa di riferimento citate alla cartella 1 integrate con il DM 20.12.2012.

#### **Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico**

- ❖ Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento
- ❖ Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio. Tempistica che comunque non dovrà essere superiore a 15 minuti. Nell'ipotesi in cui l'area dell'evento sia ubicata ad una distanza tale che il tempo di percorrenza sia superiore a 15 minuti dovrà essere prevista una risorsa idrica dedicata facendo ricorso a mezzi antincendio privati che dovranno sostare sul posto per tutta la durata dell'evento

## **MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO ELEVATO**

### **Mezzi portatili di estinzione – Estintori**

#### **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

#### **Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico**

Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

### **Impianti Idrici Antincendio**

#### **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**

La protezione antincendio dovrà essere conforme alle normative di riferimento citate alla cartella 1 integrate con il DM 20.12.2012.

#### **Luoghi all'aperto occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico**

- ❖ Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento
- ❖ Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio
- ❖ Presenza sul posto di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni

**Affollamento superiore a 20.000 persone**

### **Impianti Idrici - Antincendio**

#### **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**

La protezione antincendio dovrà essere conforme alla normativa di riferimento citate alla cartella 1 integrate dal DM 20.12.2012.

#### **Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico**

- ❖ Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento;
- ❖ Utilizzo di automezzi antincendio VV.F. da prevedersi nell'ambito dei servizi di vigilanza antincendio prescritti dalla C.P.V.L.P.S. in ossequio alle disposizioni previste al DM n. 261 del 1996. Si evidenzia che il numero di automezzi e la tipologia dovrà tenere conto dei tempi d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio se inferiori o superiori a 15 minuti.



## CARTELLA 7 - GESTIONE DELL'EMERGENZA – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

### PER TUTTI I PROFILI DI RISCHIO

Pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e della portata dell'evento. Al riguardo all'esito della valutazione dei rischi il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:

- ❖ l'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione responsabile della sicurezza dell'evento;
- ❖ le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
- ❖ le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione;
- ❖ le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai su citati Enti;
- ❖ specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili.
- ❖ I possibili scenari incidentali saranno classificati per livelli nell'ambito dei quali dovrà essere individuata la competenza in materia d'intervento.

Di fondamentale importanza la comunicazione al pubblico sugli elementi salienti del piano d'emergenza. In particolare, facendo ricorso a messaggistica audio e video, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con gli spettatori, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità. Al riguardo per manifestazioni con profilo di rischio "BASSO" dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora anche con strumenti portatili tipo megafono, mentre per le manifestazioni ricadenti negli altri profili di rischio il sistema di diffusione sonora dovrà essere del tipo ad altoparlanti alimentato da linea dedicata di sicurezza.

Per manifestazioni con profilo di rischio "ELEVATO" e affollamento fino a 20.000 spettatori **si potrà** prevedere un sistema integrato di gestione della sicurezza della manifestazione, mentre per quelle con affollamento superiore a 20.000 persone, tale modalità di gestione operativa **dovrà** essere disposta obbligatoriamente.

## CARTELLA 8 - OPERATORI DI SICUREZZA

Gli operatori di sicurezza dovranno avere frequentato il corso di formazione a rischio d'incendio "Elevato" e conseguito l'attestato d'idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della legge 28 Novembre 1996, n. 609. Per le manifestazioni rientranti nel campo di applicazione del D.M. 261 del 22.02.1996 e per quelle caratterizzate da un'alta affluenza come stabilito dal D.Lgs. 139 /2006 dovrà essere richiesto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio il servizio di vigilanza antincendio. Tale servizio di vigilanza dovrà essere altresì previsto quando per la manifestazione si costituisce un "sistema di gestione integrata della sicurezza dell'evento".

### MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO "BASSO"

#### Affollamento fino a 200 persone

Siano previsti sull'area della manifestazione quattro operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio d'incendio "Elevato".

#### Affollamento superiore a 200 persone e fino a 1.000 persone

Siano previsti sull'area della manifestazione sei operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio d'incendio "Elevato".

### MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO "MEDIO" ed "ELEVATO"

Il servizio di "addetti alla sicurezza" dovrà essere svolto da personale con formazione per rischio di incendio "elevato", in ragione di una unità ogni 250 persone. Ogni venti addetti dovrà essere previsto un coordinatore di funzione. E' fatta salva la possibilità da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza di prevedere per le manifestazioni con profilo di rischio ELEVATO ad integrazione ovvero in sostituzione del servizio di addetti alla sicurezza il ricorso ad un servizio "stewarding".

## MISURE ATTINENTI LA SAFETY

Nel presente paragrafo vengono individuate eventuali procedure per il rispetto delle condizioni di safety ai sensi della Circolare Gabrielli nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 7/06/2017 - Circolare dei VVFF nr. 0011464 del 19/06/2017 – Circolare Prefettura di Avellino Prot. n. 24431/12.B.1/AREA I del 12/06/2017 e del 22/06/2017

DATI	DESCRIZIONE
Capacità di Affollamento	<i>Verificare la capienza delle aree di svolgimento dell'evento, per la valutazione del massimo affollamento sostenibile. In particolare, per quanto concerne le iniziative programmate in aree pubbliche di libero accesso, al fine di evitare sovraffollamenti che possano compromettere le condizioni di sicurezza, gli organizzatori dovranno regolare e monitorare gli accessi, ove possibile anche mediante sistemi di rilevazione numerica progressiva, ai varchi di ingresso fino all'esaurimento della capacità ricettiva dell'area interessata, che sarà interdetta già nella zona di rispetto anche con l'ausilio delle Forze di Polizia.</i>
Accesso e deflusso	<i>Predisporre percorsi separati di accesso all'area di deflusso del pubblico con indicazione dei varchi.</i>
Piano di emergenza ed evacuazione	<i>Formulare piani di emergenza e di evacuazione, anche con l'approntamento dei mezzi antincendio, con esatta indicazione delle vie di fuga e correlata capacità di allontanamento in forma ordinata.</i>
Responsabile della gestione delle emergenze	<i>Indicare i dati del responsabile della gestione delle emergenze rispetto al piano predisposto allegando l'accettazione da parte del soggetto incaricato in uno alla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.</i>
Suddivisione in settori dell'area di affollamento	<i>Suddividere in settori dell'area di affollamento, in relazione all'estensione della stessa, con previsione di corridoi centrali e perimetrali all'interno, per le eventuali emergenze ed interventi di soccorso.</i>
Operatori	<i>Predisporre piano di impiego di un adeguato numero di operatori, appositamente formati, con compiti di accoglienza, instradamento, regolamentazione dei flussi anche in caso di evacuazione, osservazione ed assistenza del pubblico.</i>
Spazi di soccorso	<i>Individuare spazi di soccorso, raggiungibili dai mezzi di assistenza, riservati alla loro sosta e manovra.</i>
Spazi di servizi di supporto	<i>Individuare spazi di servizi di supporto accessori, funzionali allo svolgimento dell'evento o alla presenza del pubblico.</i>
Componente emergenza sanitaria	<i>Prevedere, a cura della componente dell'emergenza ed urgenza sanitaria, un'adeguata assistenza sanitaria, con individuazione di aree e punti di primo intervento, fissi o mobili, nonché indicazione dei nosocomi di riferimento e loro potenzialità di accoglienza e specialistica.</i>
Impianto diffusione sonora e/o visiva	<i>Assicurare la presenza di impianto di diffusione sonora e/o visiva, per preventivi e ripetuti avvisi e indicazioni al pubblico da parte dell'organizzatore o delle autorità, concernenti le vie di deflusso e i comportamenti da tenere in caso di eventuali criticità.</i>
Divieto di sosta e circolazione da istituire sulle strade interessate	<i>Valutare la necessità di disporre l'interdizione alla sosta o alla circolazione stradale alcune tratte viarie interessate dalla manifestazione o comunque coinvolte dall'evento</i>
Divieto somministrazione e vendita di alcolici e bevande in vetro	<i>Valutare l'adozione di provvedimenti finalizzati al divieto di somministrazione e vendita di alcolici e altre bevande in bottiglie di vetro e lattine, che possano costituire un pericolo per la pubblica incolumità.</i>
Responsabile del Progetto e dell'applicazione delle misure di safety	<i>Indicare i dati del responsabile del progetto e dell'applicazione delle misure di safety allegando l'accettazione da parte del soggetto incaricato in uno alla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Tale responsabile è l'unico punto di riferimento delle forze di polizia per il raccordo tra le misure di safety e di security.</i>



# Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

N. 11001/1/110/(10)

Roma, 18 luglio 2018

AI SIGG.RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA  
**LORO SEDI**

AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA  
Servizi di Prefettura

**AOSTA**

AI SIGG.RI COMMISSARI DEL GOVERNO PER LE  
PROVINCE DI

**TRENTO e BOLZANO**

E, p.c.:

AL SIG. CAPO DEL DIPARTIMENTO PER GLI  
AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

AL SIG. CAPO DELLA POLIZIA – DIRETTORE  
GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AL SIG. CAPO DEL DIPARTIMENTO DEI VIGILI  
DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E  
DELLA DIFESA CIVILE

**SEDE**

OGGETTO: Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche – Direttiva

A distanza di quasi un anno dall'emanazione delle direttive con le quali sono state impartite indicazioni in merito alle misure di *safety* da adottare in occasione di pubbliche manifestazioni ed eventi di pubblico spettacolo, è emersa la necessità, sulla base del monitoraggio degli esiti applicativi e del confronto con gli enti esponenziali delle realtà territoriali, di una rivisitazione e di una *reductio ad unum* delle precedenti linee di indirizzo. Tanto, allo scopo di consentire l'individuazione di più efficaci strategie operative a salvaguardia dell'incolumità e della sicurezza dei partecipanti, nel rispetto



# Ministero dell'Interno

## GABINETTO DEL MINISTRO

delle tradizioni storico - culturali e del patrimonio economico - sociale delle collettività locali.

A tal fine, sono stati sviluppati appositi approfondimenti, anche di natura tecnica, in collaborazione con le competenti articolazioni dipartimentali, che hanno indotto a ritenere di dover superare talune rigidità rilevate nell'applicazione pratica e nei contenuti del modello organizzativo e procedurale fornito in via sperimentale.

All'esito di tali approfondimenti, si reputa, pertanto, opportuno impartire le seguenti indicazioni - **che tengono luogo delle precedenti** - intese a ridefinire alcuni passaggi procedurali e a favorire, nell'ottica di un "approccio flessibile" alla gestione del rischio, la migliore parametrizzazione delle misure cautelari rispetto alle "vulnerabilità" in concreto rilevate in relazione a ciascun evento.

Con riferimento alle **pubbliche manifestazioni sottoposte a regime autorizzatorio**, l'iniziativa spetta all'organizzatore, che invierà al Comune, con congruo anticipo rispetto alla data dell'evento, l'istanza corredata dalla documentazione necessaria, recante anche l'indicazione delle misure di sicurezza che si intende adottare.

Ove si tratti di eventi di pubblico spettacolo, il Comune, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, secondo le previsioni dell'art. 80 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, acquisirà il parere della Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Nelle altre ipotesi, invece, il Comune potrà rilasciare direttamente il provvedimento autorizzativo, indicando nello stesso le misure di sicurezza da adottarsi.

Qualora nella fase istruttoria vengano in rilievo profili di *security* o di *safety* di tale complessità e delicatezza da richiedere un'analisi coordinata e integrata e, comunque, qualora si profilino peculiari condizioni di criticità connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo, al numero e alle caratteristiche dei partecipanti, il Sindaco, o il Presidente della Commissione di vigilanza, ne informerà la Prefettura.

Sarà cura delle SS.LL., acquisita la documentazione prodotta dall'organizzatore e qualora ne constatino l'effettiva esigenza, sottoporre l'argomento all'esame del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, allargato alla partecipazione del Comandante provinciale dei Vigili del fuoco.

In tal caso, nell'ambito del Comitato, saranno definiti i dispositivi di *security*, nonché valutati quelli di *safety*, eventualmente modificando o implementando le misure previste dall'organizzatore, ove ciò risulti necessario in un'ottica di ottimizzazione dell'efficacia del generale dispositivo di sicurezza.

A questo fine, il Comitato potrà fare riferimento all'unito documento, recante "*Linee guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità*" - che sostituisce le "Linee





# Ministero dell'Interno

## GABINETTO DEL MINISTRO

guida” allegate alla circolare del 28 luglio 2017 - quale utile supporto per l’individuazione delle più idonee misure di contenimento del rischio in relazione a manifestazioni caratterizzate da rilevanti profili di complessità o delicatezza. Valuteranno le SS.LL. l’opportunità di svolgere ulteriori approfondimenti, con il coinvolgimento delle Forze di polizia, dei Vigili del fuoco e delle altre istituzioni e realtà associative interessate, allo scopo di rendere le prescrizioni di carattere generale ivi contenute maggiormente conformi alle peculiarità del territorio e delle manifestazioni programmate in sede locale.

Infine, con riferimento alle **manifestazioni di cui agli artt. 18 e 25** del regio decreto n. 773 del 1931, il Questore, secondo le consuete e consolidate prassi amministrative, interesserà il Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica solo in relazione a quegli eventi che implicano un livello di rischio tale da imporre una valutazione coordinata da parte delle autorità preposte.

Nell’ambito di tale Consesso, integrato dal Comandante provinciale dei Vigili del fuoco, potranno valutarsi, unitamente ai profili di *security*, le eventuali misure di *safety* ritenute necessarie all’integrazione del generale dispositivo di sicurezza.

\*\*\*

In relazione all’esigenza di promuovere un’immediata opera di informazione e di sensibilizzazione sui contenuti della presente direttiva, le SS.LL. vorranno garantirne la massima diffusione anche attraverso la convocazione di eventuali riunioni delle Conferenze provinciali permanenti.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL. ai fini della puntuale applicazione delle indicazioni impartite.

F.to IL CAPO DI GABINETTO  
(Prefetto Matteo Piantedosi)

***Linea guida per l'individuazione delle misure di  
contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con  
peculiari condizioni di criticità***

***Luglio 2018***

Nel presente documento sono riportate le indicazioni da seguire per la caratterizzazione e il dimensionamento delle misure di sicurezza finalizzate al contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche che si tengono in luoghi all'aperto in cui si profilino peculiari condizioni di criticità connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo, al numero e alle caratteristiche dei partecipanti, non assoggettate ai procedimenti di cui all'art. 80 del Regio decreto 18 giugno 1931 n. 773.

Per le manifestazioni di pubblico spettacolo che si tengono in luoghi all'aperto assoggettate ai procedimenti di cui all'articolo 80 del regio decreto 18 giugno 1931 n. 773 e che presentino peculiari condizioni di criticità, le linee guida contenute nel presente documento possono costituire un utile riferimento integrativo degli aspetti non già ricompresi nelle vigenti norme di sicurezza per esse applicabili.

### **1. *NORMATIVA PRESA A RIFERIMENTO***

Per la definizione delle misure di mitigazione del rischio da attuarsi nelle manifestazioni oggetto del presente documento sono state prese come riferimento le seguenti normative di sicurezza:

#### **DM 19.08.1996**

*Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.*

#### **DM 18.03.1996**

*Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi.*

### **2. *REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA***

- Accessibilità mezzi di soccorso:
  - larghezza: 3.50 m.
  - altezza libera: 4.00 m.
  - raggio di volta: 13 m.
  - pendenza: non superiore al 10%
  - resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore)
- Individuazione delle aree di ammassamento per i mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi-emergenze.

Per quanto possibile, oltre ai requisiti di accesso all'area sopra citati dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo degli occupanti.

### **3. *PERCORSI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO***

Qualora esigenze diverse da quelle di *safety* richiedano percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico, la stessa misura è consentita purché:

- a) i varchi utilizzati come ingressi alla manifestazione abbiano caratteristiche idonee ai fini dell'esodo, in caso d'emergenza;

oppure

b) il sistema di esodo sia completamente indipendente dai predetti varchi di accesso.

#### **4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE**

Per le aree destinate alle manifestazioni deve essere definita una capienza massima, avendo come riferimento una densità di affollamento massima pari a 2 persone/m<sup>2</sup>. L'affollamento definito dal parametro sopra citato dovrà essere comunque verificato con la larghezza dei percorsi di allontanamento dall'area, applicando il parametro di capacità di deflusso di 250 persone/modulo. Il numero di varchi di allontanamento non dovrà essere inferiore a tre, ed essi dovranno essere collocati in posizione ragionevolmente contrapposta.

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non dovrà essere inferiore a 2.40 m.

Gli ingressi alle aree delimitate dell'evento, anche se di libero accesso, devono essere controllati attraverso sistemi quali, ad esempio, l'emissione di titolo di accesso gratuito ovvero con conta-persone.

#### **5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA IN SETTORI**

Per affollamento fino a 10.000 persone non è richiesta, ai fini di *safety*, la suddivisione in settori.

Per affollamento superiore a 10.000 persone e fino a 20.000 persone, si dovrà prevedere la separazione in almeno due settori.

Per affollamento superiore a 20.000 persone si dovrà prevedere la separazione in almeno tre settori.

I settori devono essere realizzati secondo i seguenti requisiti:

- i settori dovranno essere separati tra loro mediante l'interposizione di spazi liberi in cui è vietato lo stazionamento di pubblico ed automezzi non in emergenza aventi larghezza non inferiore a 5 metri.
- lungo la delimitazione della suddetta zona di separazione si dovranno prevedere degli attraversamenti presidiati in ragione di uno ogni 10 m.
- le separazioni di tipo "mobile" devono garantire la resistenza ad una pressione su metro lineare superiore a 300 N/m al fine di evitare che, a seguito di ribaltamento, le stesse separazioni possano causare la caduta di persone e il conseguente calpestamento.
- lungo le separazioni di tipo mobile si dovranno prevedere degli attraversamenti presidiati in ragione di uno ogni 10 m



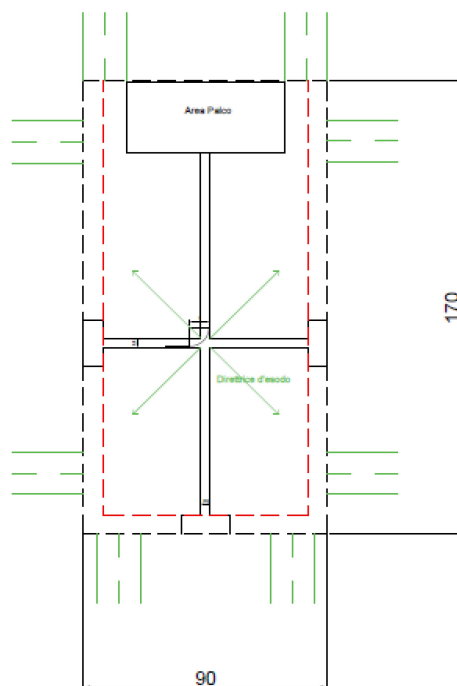


Fig. 1 Schema esemplificativo di suddivisione in settori

Lo schema esemplificativo riportato in Fig. 1 costituisce un'ipotesi di suddivisione dell'area in settori.

Tale soluzione può ritenersi applicabile ove i lati non delimitati da transenne antipanico consentano l'allontanamento del pubblico verso le vie di esodo.

L'esigenza di dover delimitare l'intera area interessata dall'evento per esigenze non solo di *safety*, ma anche di *security*, potrebbe essere soddisfatta anche interponendo opportuni spazi liberi di idonea superficie, da ricavare lungo il perimetro della zona occupata dal pubblico, ovvero annettendo la viabilità adiacente.

## 6. PROTEZIONE ANTINCENDIO

Si dovrà prevedere un congruo numero di estintori portatili, di adeguata capacità estinguente, collocati in postazioni controllate. Gli estintori portatili potranno essere integrati con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

Ove non disponibile una rete di idranti, si dovrà prevedere la presenza sul posto di almeno un automezzo antincendio dedicato messo a disposizione dall'organizzatore.

In manifestazioni ove sia prevista l'affluenza di oltre 20.000 persone dovrà essere richiesto il servizio di vigilanza antincendio di cui all'art. 18 del D.Lgs. 8 marzo 2006 n.139, con l'impiego di automezzi antincendio VV.F., secondo le disposizioni dettate dal D.M. Interno 22 febbraio 1996 n.n. 261.

## **7. GESTIONE DELL'EMERGENZA-PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Si dovrà provvedere alla pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e del tipo di evento.

In esito alla valutazione dei rischi, il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:

- le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione, con particolare riferimento alla designazione del personale addetto all'instradamento della folla;
- le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai succitati Enti;
- le apparecchiature e i sistemi eventualmente disponibili per la comunicazione tra gli Enti presenti e l'organizzazione dell'evento;
- le specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili.

I possibili scenari incidentali saranno classificati per livelli nell'ambito dei quali dovrà essere individuata la competenza in materia d'intervento.

Dovrà essere prevista la possibilità di comunicazione con il pubblico degli elementi salienti del piano d'emergenza prima, durante ed alla fine della manifestazione. In particolare, facendo ricorso ad apposita messaggistica, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi di evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con il pubblico, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.

Dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora le cui caratteristiche impiantistiche devono prevedere:

- alimentazione elettrica con linea dedicata;
- livello sonoro tale da essere udibile in tutta l'area della manifestazione;
- presenza di un congruo numero di postazioni per le comunicazioni di emergenza in funzione delle caratteristiche dell'area della manifestazione.

Inoltre si dovrà prevedere, in loco, un centro di coordinamento per la gestione della sicurezza che consenta, altresì, le comunicazioni tra gli Enti presenti e tra questi ultimi e l'organizzazione.

Nell'installazione della segnaletica di sicurezza si dovrà tenere conto dell'esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate, soprattutto quando questi siano a ridosso dei varchi di allontanamento. A tal fine si potrà far ricorso, oltre che alla segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D. L.vo 81/2008, anche ad ulteriori sistemi di segnalazione ad alta visibilità, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili, sia l'ubicazione dei varchi di esodo. Tali sistemi di segnalazione dovranno essere posizionati ad un'altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione.

## **8. OPERATORI DI SICUREZZA**

Nell'ambito della gestione della sicurezza, devono essere previsti operatori destinati alle seguenti mansioni:

- assistenza all'esodo;
- instradamento e monitoraggio dell'evento;
- lotta all'incendio.

Per l'espletamento di tali mansioni, l'organizzatore della manifestazione si avvarrà di operatori di sicurezza in possesso dei seguenti requisiti:

1. Soggetti iscritti ad Associazioni di protezione civile riconosciute nonché personale in quiescenza già appartenente alle forze dell'ordine, alle forze armate, ai Corpi dei Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco, al Servizio Sanitario per i quali sia stata attestata l'idoneità psico-fisica, ovvero altri operatori in possesso di adeguata formazione in materia;
2. Addetti alla lotta all'incendio e alla gestione dell'emergenza, formati con corsi di livello C ai sensi del DM 10 marzo 1998 e abilitati ai sensi dell'art. 3 della Legge 609/96.

Per lo svolgimento della funzione di assistenza all'esodo, all'instradamento ed al monitoraggio dell'evento possono essere impiegati operatori in possesso dei requisiti, indistintamente, di cui ai precedenti punti 1 e 2.

Il numero complessivo di operatori di sicurezza addetti a tali funzioni non dovrà essere inferiore ad una unità ogni 250 persone presenti. Ogni venti operatori dovrà essere previsto almeno un coordinatore di funzione.

A questi operatori deve essere aggiunto un numero di addetti alla lotta antincendio e alla gestione delle emergenze in possesso dei requisiti di cui al punto 2, individuato sulla base della valutazione dei rischi di incendio e conformemente alla pianificazione di emergenza.

Per le manifestazioni caratterizzate da un'alta affluenza sarà richiesto, come stabilito dall'art. 19 del D.Lvo 139/2006 s.m.i. il servizio di vigilanza antincendio al Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio.

### **9. MANIFESTAZIONI DINAMICHE IN SPAZI NON DELIMITATI**

Per le manifestazioni dinamiche in spazi non delimitati in cui non è presente un unico punto di convergenza e di stazionamento dei partecipanti, dovranno essere osservati i seguenti requisiti essenziali.

- Divieto di detenzione nell'ambito del singolo banco o autonegozio di quantitativi di GPL in utilizzo e deposito superiori a 75 kg.
- Rispetto di una distanza di sicurezza non inferiore a m. 3 tra banchi e/o auto negozi che impiegano GPL
- Gli impianti elettrici e gli impianti utilizzatori di liquidi o gas combustibili devono essere conformi alle specifiche norme tecniche e alla regola dell'arte; tale conformità dovrà essere dichiarata a firma di tecnici abilitati e presentata ai competenti uffici del Comune ove viene svolta la manifestazione.
- Disponibilità di estintori portatili di idonea capacità estinguente in ragione di uno ogni 100 m<sup>2</sup> di area coperta ed utilizzata.

### **10. CASI PARTICOLARI**

Per le manifestazioni storiche caratterizzate da peculiari criticità e per le quali le condizioni di tutela dei beni storici, monumentali ed ambientali non consentano la completa attuazione delle misure riportate nella presente linea guida potrà farsi ricorso, ai fini del calcolo dei parametri dell'affollamento e dell'esodo, ai metodi prestazionali previsti dagli strumenti propri dell'ingegneria della sicurezza.

A tal proposito, adottando l'approccio ingegneristico, il progettista dovrà dettagliare i passaggi che conducono ad individuare le condizioni più rappresentative del rischio al quale l'attività è esposta e quali siano i livelli di prestazione cui riferirsi in relazione agli obiettivi di sicurezza da perseguire.

In funzione degli obiettivi di sicurezza individuati, il progettista dovrà indicare quali sono i parametri significativi presi a riferimento per garantire il raggiungimento degli stessi obiettivi.

Pertanto, dovranno essere quantificati i livelli di prestazione, intendendo con ciò l'individuazione di valori di riferimento rispetto ai quali verificare che le scelte progettuali in termini di misure di sicurezza adottate consentano di perseguire i risultati attesi. Tali valori potranno essere desunti dalla specifica letteratura tecnica riconosciuta a livello nazionale ed internazionale. Infine, in esito ai risultati dell'elaborazione effettuata, essi costituiranno i parametri di riferimento per attestare il raggiungimento dei livelli di prestazione prefissati e validare la progettazione proposta.

## Elenco degli operatori addetti alla sicurezza appositamente formati

Nell'ambito della gestione della sicurezza, devono essere previsti operatori destinati alle seguenti mansioni:

- ⊕ assistenza all'esodo;
- ⊕ instradamento e monitoraggio dell'evento;
- ⊕ lotta all'incendio.

Per l'espletamento di tali mansioni, l'organizzatore della manifestazione si avvarrà di operatori di sicurezza in possesso dei seguenti requisiti:

1. Soggetti iscritti ad Associazioni di protezione civile riconosciute nonché personale in quiescenza già appartenente alle forze dell'ordine, alle forze armate, ai Corpi dei Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco, al Servizio Sanitario per i quali sia stata attestata l'idoneità psico-fisica, ovvero altri operatori in possesso di adeguata formazione in materia;
2. Addetti alla lotta all'incendio e alla gestione dell'emergenza, formati con corsi di livello C ai sensi del DM 10 marzo 1998 e abilitati ai sensi dell'art. 3 della Legge 609/96.

Per lo svolgimento della funzione di assistenza all'esodo, all'instradamento ed al monitoraggio dell'evento possono essere impiegati operatori in possesso dei requisiti, indistintamente, di cui ai precedenti punti 1 e 2.

Il numero complessivo di operatori di sicurezza addetti a tali funzioni non dovrà essere inferiore ad una unità ogni 250 persone presenti. Ogni venti operatori dovrà essere previsto almeno un coordinatore di funzione.

A questi operatori deve essere aggiunto un numero di addetti alla lotta antincendio e alla gestione delle emergenze in possesso dei requisiti di cui al punto 2, individuato sulla base della valutazione dei rischi di incendio e conformemente alla pianificazione di emergenza. Per le manifestazioni caratterizzate da un'alta affluenza sarà richiesto, come stabilito dall'art. 19 del D.Lvo 139/2006 s.m.i. il servizio di vigilanza antincendio al Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio.

1. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
7. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
8. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
9. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_



10. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
11. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
12. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
13. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
14. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
15. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
16. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
17. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
18. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
19. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
20. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
21. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
22. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
23. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
24. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
25. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
26. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
27. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_



## Elenco degli operatori addetti al Servizio Antincendio

1. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
7. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
8. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
9. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
10. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
11. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
12. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
13. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
14. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
15. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_
16. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_

## **Comunicazione ai sensi art. 18 T.U.L.P.S. - Riunione straordinaria di persone**

Il Testo Unico Leggi Pubblica Sicurezza prevede che in caso di riunioni in luogo pubblico gli organizzatori hanno l'obbligo di preavvisare il Questore. Si intendono tutte le iniziative di tipo politico, sociale, ricreativo, religioso, ludico o sportivo che, svolgendosi in luogo pubblico, comporteranno la presenza di gruppi di persone: in tali casi l'Autorità deve essere messa preventivamente al corrente di queste iniziative. Non si tratta di chiedere un'autorizzazione, bensì semplicemente di preavvisare. Questo obbligo di preavviso non vige per i comizi elettorali e per i funerali, mentre è obbligatorio anche per le processioni ecclesiastiche che si svolgono per le pubbliche vie. L'omettere questo preavviso prevede ancora per l'organizzatore l'arresto fino a 6 mesi e l'ammenda da 103,00 a 413,00 euro (la pena in caso di processioni religiose e dell'arresto fino a tre mesi e dell'ammenda fino a 51,00 euro).

La Legge prevede che il preavviso debba essere dato almeno tre giorni prima della manifestazione. E' preferibile che gli organizzatori, appena hanno la sicurezza circa la data del suo svolgimento, mandino la comunicazione, anche per gli eventuali servizi di competenza da parte delle Forze dell'Ordine. Per dare il preavviso si deve utilizzare modulo comunicazione manifestazioni (scaricabile) e trasmetterlo in Questura. L'obbligo di preavvisare permane anche per le feste, gli spettacoli, le manifestazioni sportive, etc. per le quali è obbligatorio conseguire autorizzazioni amministrative di vario genere.

**Art. 18 R.D. 773/31 TULPS :** *"I promotori di una riunione in luogo pubblico o aperto al pubblico devono darne avviso, almeno tre giorni prima, al Questore. E' considerata pubblica anche una riunione, che, sebbene indetta in forma privata, tuttavia per il luogo in cui sarà tenuta, o per il numero delle persone che dovranno intervenire, o per lo scopo o l'oggetto di essa, ha carattere di riunione non privata. I contravventori sono puniti con l'arresto fino a sei mesi e con l'ammenda da € 103,00 a 413,00. Con le stesse pene sono puniti coloro che nelle riunioni predette prendono la parola. Il Questore, nel caso di omesso avviso ovvero per ragioni di ordine pubblico, di moralità o di sanità pubblica, può impedire che la riunione abbia luogo e può, per le stesse ragioni, prescrivere modalità di tempo e di luogo alla riunione. I contravventori al divieto o alle prescrizioni dell'autorità sono puniti con l'arresto fino a un anno e con l'ammenda da € 206,00 a € 413,00. Con le stesse pene sono puniti coloro che nelle predette riunioni prendono la parola. Non è punibile chi, prima dell'ingiunzione dell'autorità o per obbedire ad essa, si ritira dalla riunione. Le disposizioni di questo articolo non si applicano alle riunioni elettorali."*

**Art. 25 R.D. 773/31 TULPS :** *"Chi promuove o dirige funzioni, cerimonie o pratiche religiose fuori dei luoghi destinati al culto, ovvero processioni ecclesiastiche o civili nelle pubbliche vie, deve darne avviso, almeno tre giorni prima, al Questore. Il contravventore è punito con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino ad € 51,00".*

**Art. 123 R.D. 635/1940 Regolamento di Esecuzione del TULPS :** *"Chi intende promuovere manifestazioni sportive, con carattere educativo, esclusa qualsiasi finalità di lucro o di speculazione, deve darne avviso all'autorità locale di pubblica sicurezza almeno tre giorni prima di quello fissato per la manifestazione. L'autorità di pubblica sicurezza, ove ritenga che la manifestazione assuma carattere di spettacolo o di trattenimento pubblico, invita subito i promotori a munirsi della licenza prescritta dall'art. 68 della Legge e ne informa tempestivamente il questore."*

## **Circolare Prefettura Avellino Prot. n. 32365 del 02/08/2017**

" ... Quanto all'aspetto procedurale da seguire occorre, in primo luogo, distinguere tra le riunioni e le manifestazioni in luogo pubblico di cui all'art. 18 TULPS che comportano in capo agli organizzatori un semplice onere di preavviso al Questore e le manifestazioni di pubblico spettacolo, che sono, per converso, soggette a un regime autorizzatorio.

Con riferimento alla prima tipologia di manifestazione, è noto come in base a un iter collaudato e a prassi amministrative consolidate e pienamente funzionali, il "Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica" venga ordinariamente interessato dai Questori - qualora non emergano ragioni di ordine pubblico o di altra natura che, ai sensi del comma 4 dell'art. 18, già inducono a vietare lo svolgimento delle manifestazioni - in relazione a tutti gli eventi che implicano un'elevazione del livello di rischio tale da imporre una valutazione coordinata e integrata da parte delle autorità preposte.

Per le manifestazioni di pubblico spettacolo, l'impianto normativo vigente, recato in particolare dal TULPS, nonché dalle disposizioni di legge che regolano il settore, prevede che lo svolgimento dell'evento sia soggetto al rilascio della licenza da parte del Sindaco del Comune e che tale licenza non possa essere rilasciata se non previo parere delle Commissioni provinciali e comunali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

..."

# Comunicazioni e richieste

Pubblica manifestazione

Schema di Modulo



QUESTURA DI \_\_\_\_\_

Al Signor Questore di \_\_\_\_\_ (1)

per il tramite del Comando \_\_\_\_\_

- Fax \_\_\_\_\_ - PEC \_\_\_\_\_

## Preavviso di Pubblica Manifestazione

Ai sensi dell'art. 18 T.U.L.P.S. 773/31

### Il sottoscritto/la sottoscritta

1° Organizzatore

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ Data di nascita \_\_\_\_\_

Comune di nascita \_\_\_\_\_ Provincia o Nazione \_\_\_\_\_ Comune di residenza \_\_\_\_\_

Via /Piazza e numero civico \_\_\_\_\_ Recapito telefonico \_\_\_\_\_ Tipo di documento \_\_\_\_\_

Numero del documento \_\_\_\_\_ Autorità che ha rilasciato il documento \_\_\_\_\_ Data di rilascio \_\_\_\_\_

Nella qualità di \_\_\_\_\_

=====

2° Organizzatore

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ Data di nascita \_\_\_\_\_

Comune di nascita \_\_\_\_\_ Provincia o Nazione \_\_\_\_\_ Comune di residenza \_\_\_\_\_

Via /Piazza e numero civico \_\_\_\_\_ Recapito telefonico \_\_\_\_\_ Tipo di documento \_\_\_\_\_

Numero del documento \_\_\_\_\_ Autorità che ha rilasciato il documento \_\_\_\_\_ Data di rilascio \_\_\_\_\_

Nella qualità di \_\_\_\_\_

=====

Comunica che in data (2) \_\_\_\_\_ dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

si terrà una (3) manifestazione / processione / corteo / sit-in / : \_\_\_\_\_

previsione numerica dei partecipanti : \_\_\_\_\_

percorso (nel caso di processione o di corteo - altro): \_\_\_\_\_

motivo della manifestazione: \_\_\_\_\_

Dichiara, altresì, di avere richiesto il consenso scritto alla seguente Autorità : \_\_\_\_\_

per l'occupazione temporanea del luogo interessato dalla manifestazione.

Data \_\_\_\_\_

Il/i dichiarante/i \_\_\_\_\_

### SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO ACCETTANTE

Il/i signor/signori \_\_\_\_\_  
ha/hanno presentato la comunicazione n. \_\_\_\_\_/2017.

Data \_\_\_\_\_ L'incaricato \_\_\_\_\_

La presente ricevuta costituisce avviso dell'inizio del procedimento amministrativo ai sensi della legge.

(1) In relazione a pubbliche manifestazioni organizzate presso i Comuni della Provincia il presente preavviso può essere presentato presso il locale Commissariato di P.S. ovvero, nei Comuni in cui non sono presenti Uffici di Pubblica Sicurezza, presso la Stazione dei Carabinieri.

(2) Il preavviso deve pervenire almeno 3 giorni prima della manifestazione.

(3) Barrare la voce d'interesse.

# Comunicazioni e richieste

*Pubblica manifestazione*

## **I promotori ed i partecipanti devono tenere presente che:**

- Il Questore, per ragioni di ordine pubblico, moralità e sanità pubblica, potrà impartire prescrizioni sui modi ed i tempi di svolgimento della manifestazione.
- La presentazione del preavviso non esime gli organizzatori od i promotori dall'obbligo di munirsi di tutte le autorizzazioni, i pareri, le prese d'atto richieste da specifiche disposizioni di legge per taluni particolari tipi di manifestazioni (pubblici spettacoli, gare sportive, ecc.).
- Le modalità di svolgimento delle manifestazioni non potranno essere variate rispetto a quanto dichiarato nel preavviso, se non nel rispetto dei tempi di legge (3 giorni) e previa nuova comunicazione al Questore.

***N.B.* Le inosservanze di quanto precede e delle norme vigenti in materia di pubbliche manifestazioni saranno punite ai sensi dell'art. 18 e successivi del T.U.L.P.S.**

## **CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME 13/9/CR8C/C7 del 05/08/2014 – Linee di indirizzo sull’organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate.**

Nel presente paragrafo vengono individuate tutti gli aspetti salienti relativi all’organizzazione sanitaria degli eventi e delle manifestazioni programmate

### **CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME 13/9/CR8C/C7**

Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano per l’organizzazione e l’assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate.

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

VISTO il Regio Decreto n. 773 del 18 giugno 1931 “Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza - TULPS” ;  
VISTO il Regio Decreto n. 635 del 6 maggio 1940 “Regolamento TULPS”;  
VISTO il D.P.R. n. 311 del 28/5/2001 “Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi a autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza”;  
VISTO il D.P.R. 27 marzo 1992 “Atto d'indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza”;  
VISTO l’Atto d’Intesa Stato Regioni 11 aprile 1996 di “Approvazione delle Linee Guida Sistema Emergenza Urgenza in applicazione DPR 27/3/92”;  
VISTO il D.M. degli Interni 18/03/96 “Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi”;  
VISTE le “Linee Guida sull’organizzazione sanitaria in caso di catastrofi sociali” emanate dal Dipartimento Protezione Civile nel giugno 1997;  
VISTO il DPCM 29/11/2001 “Livelli Essenziali di Assistenza”;  
VISTA la Legge n. 189/2012 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”;  
CONSIDERATO che il soccorso sanitario in occasione di eventi programmati che richiama rilevanti quantità di spettatori in luoghi pubblici o aperti al pubblico, deve essere pianificato in modo da poter assicurare, in tali contesti, le medesime qualità del servizio sanitario in essere nell’ordinaria realtà quotidiana;  
RILEVATO che le Regioni e le Province Autonome (PPAA) di Trento e Bolzano hanno predisposto e compiutamente attivato in capo al Servizio di Emergenza Territoriale 118 l’organizzazione territoriale dell’emergenza – urgenza sanitaria;  
RILEVATA l’importanza di una adeguata pianificazione dei soccorsi sanitari che sia strettamente integrata con le Centrali Operative del Servizio di Emergenza Territoriale 118;  
RITENUTO di dover disporre di modelli organizzativi uniformi per la gestione degli eventi programmati al fine di garantire la qualità e la sicurezza del soccorso sanitario;  
RITENUTO per quanto in premessa di dover specificare i criteri, le modalità di pianificazione e di organizzazione dell’attività di soccorso sanitario, le tipologie di eventi e manifestazioni per i quali si rende indispensabile una preliminare valutazione del supporto sanitario;  
RITENUTO altresì di dover definire la titolarità della responsabilità complessiva (organizzativa, gestionale ed economica) della pianificazione dei soccorsi sanitari a supporto di eventi programmati,

#### **SANCISCE ACCORDO**

tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento allegato (Allegato A) recante “Linee di indirizzo sull’organizzazione dei soccorsi sanitari negli eventi e nelle manifestazioni programmate”, comprensivo degli allegati A1 e A2, parti integranti del documento stesso.

Alle disposizioni di cui al presente Accordo, si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

**5 Agosto 2014**

## **Allegato A**

### **“Linee di indirizzo sull’organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate”**

#### **Premessa**

L’organizzazione di eventi e manifestazioni di qualsiasi tipologia e connotazione, soprattutto qualora gli stessi richiamino un rilevante afflusso di persone, deve essere programmata e realizzata con il prioritario obiettivo di garantire il massimo livello di sicurezza possibile per chi partecipa, per chi assiste e per chi è coinvolto a qualsiasi titolo, anche solo perché presente casualmente nell’area interessata.

La normativa vigente prevede l’obbligo di informare e/o di richiedere l’autorizzazione allo svolgimento degli eventi/manifestazioni alle competenti Autorità, espressamente individuate nel Questore, quale Autorità di Pubblica sicurezza, e nel Sindaco o nel Prefetto, a cui fanno capo le Commissioni di Vigilanza dei luoghi di pubblico spettacolo, rispettivamente, comunali e provinciali. In attuazione di quanto previsto dal DPR 27 marzo 1992 e dall’Atto di Intesa Stato Regioni dell’11/4/1996, il Servizio di Emergenza Territoriale 118 ha assunto la competenza esclusiva in materia di coordinamento e di gestione degli interventi di soccorso sanitario territoriale, nonché di trasporto dei pazienti alle strutture della rete ospedaliera.

Le Regioni e le PPAA, a loro volta, hanno predisposto e compiutamente attivato l’organizzazione territoriale dell’emergenza e urgenza sanitaria.

Anche in occasione di eventi/manifestazioni programmate deve essere preventivamente pianificata e messa a disposizione un’organizzazione totalmente sinergica con l’ordinaria organizzazione del Servizio di Emergenza Territoriale 118, finalizzata a garantire livelli di assistenza non inferiori a quelli che vengono assicurati alla popolazione nelle situazioni ordinarie.

Riguardo agli oneri di detta pianificazione, risultano a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN):

gli interventi di soccorso primario,

il coordinamento e la gestione degli interventi stessi,

le risorse necessarie alla gestione di eventi intercorrenti (maxiemergenza o evento NBCR). Non risultano a carico del SSN le risorse aggiuntive che vengono previste dall’Ente organizzatore autonomamente per interventi di soccorso correlati allo specifico ed estemporaneo contesto nel quale l’evento/manifestazione si svolge.

Gli oneri di tale organizzazione preventiva devono essere a carico dell’organizzatore stesso, in analogia a quanto già da tempo previsto per i Servizi di prevenzione incendi. Fanno eccezione a questa regola le manifestazioni di cui al successivo punto 1, lettera b): in tali eventi la predisposizione del soccorso sanitario di emergenza e urgenza compete ed è a carico del Servizio di Emergenza Territoriale 118, anche attraverso l’integrazione con le Istituzioni preposte a garantire la sicurezza e l’ordine pubblico nonché con il sistema di Protezione Civile regionale.

Affinché in occasione degli eventi/manifestazioni organizzati possano essere garantiti a tutti i soggetti presenti, partecipanti o spettatori, livelli di assistenza non inferiori a quelli che vengono assicurati alla popolazione nelle situazioni ordinarie, vengono di seguito definite le modalità che devono guidare le Regioni nel disciplinare l’attività di pianificazione dell’organizzazione dei soccorsi sanitari dedicati all’evento e/o manifestazione.

#### **1. Classificazione degli eventi e/o manifestazioni**

Gli eventi e/o manifestazioni si distinguono, rispetto alla pianificazione, in:

- a) programmati e/o organizzati che richiamano un rilevante afflusso di persone a fini sportivi, ricreativi, sociali, politici, religiosi, organizzati da privati, Organizzazioni/Associazioni, Istituzioni pubbliche;
- b) non programmati e non organizzati, che richiamano spontaneamente e in un breve lasso di tempo un rilevante afflusso di persone in un luogo pubblico o aperto al pubblico (es. raduni spontanei e improvvisi nelle piazze o nelle pubbliche vie, funerali di personalità, sommosse).

Gli eventi/manifestazioni di cui sopra, in relazione al livello di rischio, ovvero alla probabilità di avere necessità di soccorso sanitario, possono essere classificati in base alle seguenti variabili:

- ⊕ tipologia dell’evento
- ⊕ caratteristiche del luogo
- ⊕ affluenza di pubblico



Nel caso degli eventi di cui al precedente punto a) l'identificazione del livello di rischio può, in fase iniziale, essere calcolata dallo stesso organizzatore dell'evento applicando i punteggi riportati nella "Tabella per il calcolo del livello di rischio da compilare a cura dell'organizzatore dell'evento/manifestazione" (allegato A1).

Nel caso invece degli eventi di cui al precedente punto b), che per loro caratteristica sono non organizzati e, talvolta, imprevedibili e improvvisi, il livello di rischio non può essere preventivamente calcolato: se ritenuto utile e ci fosse un tempo minimo di preavviso/informazione del rispetto all'evento, è facoltà delle Istituzioni deputate all'ordine e alla sicurezza pubblica valutare la possibilità di utilizzare la classificazione allegata per dimensionare l'eventuale supporto da mettere a disposizione.

In base al risultato ottenuto è quindi possibile ottenere il livello di rischio ed il relativo punteggio:

<b>Livello di rischio</b>	<b>Punteggio</b>
Rischio molto basso / basso	< 18
Rischio moderato / elevato	18 - 36
Rischio molto elevato	37 - 55

I livelli di rischio moderato/elevato e molto elevato devono essere ulteriormente esaminati a cura del Servizio di Emergenza Territoriale 118 attraverso valutazioni e parametri specifici, che consentono di quantificare il rischio totale degli eventi/manifestazioni e predisporre le risorse adeguate per il soccorso, come indicato nelle tabelle relative all'Algoritmo di Maurer, indicazioni da seguire per la predisposizione e la valutazione della pianificazione a cura del Servizio di Emergenza Territoriale 118 (allegato A2).

Tali parametri sono da intendersi indicativi per la pianificazione dell'assistenza sanitaria e possono essere modificati dal Servizio di Emergenza Territoriale 118, sulla base della specificità dell'evento.

## **2. Criteri da seguire per la pianificazione degli eventi e/o manifestazioni**

Il processo di elaborazione del Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione deve essere articolato attraverso:

- ⊕ Analisi dei fattori di rischio propri dell'evento;
- ⊕ Analisi delle variabili legate all'evento (numero dei partecipanti, spazio, durata nel tempo);
- ⊕ Quantificazione delle risorse necessarie per mitigare il rischio;
- ⊕ Individuazione delle problematiche logistico/organizzative emergenti che caratterizzano l'ambiente dove si svolge l'evento.

I modelli organizzativi ritenuti rappresentativi delle principali tipologie di eventi sono:

- ⊕ eventi all'interno di impianti sportivi, in occasione di competizioni con grande richiamo di pubblico;
- ⊕ eventi in occasione di manifestazioni ricreative di massa (concerti, mostre, fiere, manifestazioni aeronautiche, parchi di divertimento);
- ⊕ eventi in occasione di visite di personalità;
- ⊕ eventi in occasione di celebrazioni religiose;
- ⊕ eventi in occasione di manifestazioni politiche/sociali;
- ⊕ eventi all'interno di locali pubblici o aperti al pubblico (quali ad esempio: supermercati, centri commerciali, cinema e teatri).

Per quanto riguarda le manifestazioni politiche e sportive o le visite di personalità, occorre sottolineare che vengono considerati soltanto gli aspetti relativi agli spettatori. Abitualmente, le squadre in campo, gli atleti in generale e le personalità dispongono di apparati di sicurezza sanitaria dedicati.

Pertanto, i criteri da utilizzare per una corretta elaborazione del Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione devono fare riferimento alla normativa vigente in tema di soccorso sanitario ordinario nonché in tema di gestione delle maxi emergenze.

### 3. Responsabilità e modalità organizzative

Relativamente agli eventi di cui al punto 1, lettera a), gli organizzatori degli stessi, devono rispettare tutti gli obblighi espressamente previsti dalla normativa vigente in ordine all'assistenza sanitaria in favore dei soggetti che partecipano attivamente all'evento/manifestazione (es. atleti nelle competizioni sportive).

Oltre agli obblighi di cui al precedente punto, gli organizzatori devono garantire un'adeguata pianificazione dei soccorsi sanitari anche per coloro che assistono all'evento/manifestazione (es. spettatori).

Al fine di garantire un adeguato livello di soccorso è necessario che gli organizzatori osservino le seguenti indicazioni:

a) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio molto basso o basso:

- ⊕ comunicazione dello svolgimento dell'evento al Servizio di Emergenza Territoriale 118 almeno 15 giorni prima dell'inizio;

b) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio moderato o elevato:

- ⊕ comunicazione dello svolgimento dell'evento al Servizio di Emergenza Territoriale 118 almeno 30 giorni prima dell'inizio;
- ⊕ trasmissione del documento recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di soccorso sanitario messo in campo dall'organizzatore (Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione);
- ⊕ rispetto delle eventuali prescrizioni fornite dal Servizio di Emergenza Territoriale 118.

c) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio molto elevato:

- ⊕ comunicazione dello svolgimento dell'evento al Servizio di Emergenza Territoriale 118 almeno 45 giorni prima dell'inizio;
- ⊕ acquisizione della validazione, da rilasciarsi a cura del Servizio di Emergenza Territoriale 118, del documento recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di soccorso sanitario messo in campo dall'organizzatore (Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione);
- ⊕ rispetto delle eventuali prescrizioni fornite dal Servizio di Emergenza Territoriale 118;

d) per tutte le tipologie di evento con qualsiasi livello di rischio:

- ⊕ presentazione, anche alle competenti Commissioni di vigilanza se di competenza, della documentazione comprovante il rispetto delle sopra riportate indicazioni.

e) per tutte le tipologie di evento, con qualsiasi livello di rischio, di cui alle precedenti lettere, in cui l'organizzatore è una Amministrazione Comunale, fermo restando i criteri, le modalità e i tempi previsti dal presente documento, il Comune stesso ha la facoltà di limitarsi a trasmettere al Servizio di Emergenza Territoriale 118 la comunicazione dello svolgimento dell'evento e, ove previsto, il Piano di soccorso sanitario, senza chiederne la validazione.

E' competenza del medico presente nelle Commissioni di vigilanza, verificare tale documentazione e richiedere un confronto con il Servizio di Emergenza Territoriale 118, se ritenuto opportuno.

I Piani di soccorso sanitario relativi agli eventi/manifestazioni devono esplicitare anche le modalità di comunicazione tra i presidi presenti sul posto e la Centrale Operativa 118 competente per territorio, da garantirsi anche in caso di carente copertura della rete telefonica mobile.

Qualora il Servizio di Emergenza Territoriale 118 riceva informazioni (anche solo per via mediatica) che facciano ipotizzare un livello di rischio diverso da quello dichiarato, il Servizio stesso ha facoltà di richiedere informazioni aggiuntive all'organizzatore e, dopo opportuna valutazione delle stesse, di richiedere alle Autorità competenti la prescrizione di eventuali ulteriori risorse a supporto dell'evento.

Nel caso in cui l'organizzatore dell'evento avesse già preso accordi con un Ente/Associazione in grado di fornire il servizio di soccorso sanitario, il Servizio di Emergenza Territoriale 118 provvede a:

- ⊕ valutarne il rispetto dei criteri di accreditamento/autorizzazione regionale, quali standard formativi, certificazione del personale dipendente e non, requisiti dei mezzi di soccorso che si intende utilizzare, conformità dei dispositivi elettromedicali e possibilità degli stessi di interfacciarsi con quelli gestiti dal Servizio di Emergenza Territoriale 118;
- ⊕ acquisire il nominativo del responsabile dell'organizzazione del soccorso sanitario interno
- ⊕ all'evento, individuato dall'organizzatore;
- ⊕ conoscere le modalità di comunicazione con la Centrale Operativa 118.

#### **4. Oneri a carico dell'organizzatore**

Gli oneri economici della pianificazione sanitaria e della messa in disponibilità di mezzi, di squadre di soccorso e di ogni altra risorsa prevista dalla pianificazione stessa, a supporto di eventi/manifestazioni programmati di cui al punto 1, lettera a), sia in favore dei partecipanti sia degli spettatori, sono a carico degli Organizzatori dell'evento/manifestazione. Anche quando l'organizzatore, durante l'evento/manifestazione, richieda estemporaneamente al Servizio di Emergenza Territoriale 118 un supporto straordinario di risorse, dovrà sostenerne l'onere economico, sempre nei limiti e nelle modalità definiti da ciascuna Regione/Provincia Autonoma.

Nel caso in cui la disponibilità delle risorse sanitarie previste dalla pianificazione venga richiesta al Servizio di Emergenza Territoriale 118 e qualora lo stesso sia in grado di metterla a disposizione senza ridurre l'ordinaria attività istituzionale, l'organizzatore dell'evento/manifestazione riconosce all'Azienda Sanitaria titolare del Servizio di Emergenza Territoriale 118, competente per territorio, il corrispettivo previsto per tale servizio, nei limiti e nelle modalità definiti da ciascuna Regione/Provincia Autonoma.

#### **5. Definizioni e Abbreviazioni**

Si intende per:

- a) Eventi/manifestazioni: le iniziative di tipo sportivo, ricreativo, ludico, sociale, politico e religioso che, svolgendosi in luoghi pubblici o aperti al pubblico, possono richiamare un rilevante numero di persone.
- b) Luoghi pubblici: gli spazi e gli ambienti caratterizzati da un uso sociale collettivo ai quali può accedere chiunque senza alcuna particolare formalità (es. strade, piazze, giardini pubblici).
- c) Luoghi aperti al pubblico: gli spazi e gli ambienti a cui può accedere chiunque, ma a particolari condizioni imposte dal soggetto che dispone del luogo stesso (es. pagamento di un biglietto per l'accesso, orario di apertura) o da altre norme.
- d) Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione: il documento, predisposto dall'organizzatore dell'evento/manifestazione, in cui sono analizzate le caratteristiche dell'evento/manifestazione ai fini dell'individuazione del livello di rischio associato e il dettaglio, vengono definite le risorse e le modalità di organizzazione dell'assistenza sanitaria idonea a garantire il soccorso ai soggetti che, a diverso titolo, prendono parte all'evento/manifestazione.

**Si intende per:**

- a) Servizio di Emergenza Territoriale 118: Struttura istituzionalmente deputata all'organizzazione del soccorso sanitario territoriale, così come definita e identificata dalla Regione/Provincia Autonoma ai fini della applicazione del presente documento.
- b) LEA: Livelli Essenziali di Assistenza.
- c) TULPS: Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza.

***Roma, 4 agosto 2014***

**Tabella: Calcolo del livello di rischio.**

*Da compilare a cura dell'organizzatore dell'evento/manifestazione*

<b>Variabili legate all'evento</b>			
Periodicità dell'evento	Annualmente	<b>1</b>	
	Mensilmente	<b>2</b>	
	Tutti i giorni	<b>3</b>	
	Occasionalmente/all'improvviso	<b>4</b>	
Tipologia di evento	Religioso	<b>1</b>	
	Sportivo	<b>1</b>	
	Intrattenimento	<b>2</b>	
	Politico, sociale	<b>3</b>	
	Concerto pop/rock	<b>4</b>	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	<b>1</b>	
	Possibile consumo di droghe	<b>1</b>	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	<b>1</b>	
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	<b>1</b>	
	Presenza di figure politiche-religiose	<b>1</b>	
	Possibili difficoltà nella viabilità	<b>1</b>	
	Presenza di tensioni socio-politiche	<b>1</b>	
Durata	<12 ore	<b>1</b>	
	da 12 h a 3 giorni	<b>2</b>	
	> 3 giorni	<b>3</b>	
Luogo (più scelte)	In città	<b>0</b>	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	<b>1</b>	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	<b>1</b>	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	<b>1</b>	
Caratteristiche del luogo (più scelte)	Al coperto	<b>1</b>	
	All'aperto	<b>2</b>	
	Localizzato e ben definito	<b>1</b>	
	Esteso > 1 campo di calcio	<b>2</b>	
	Non delimitato da recinzioni	<b>1</b>	
	Delimitato da recinzioni	<b>2</b>	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	<b>2</b>	
	Recinzioni temporanee	<b>3</b>	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	<b>3</b>	
Logistica dell'area (più scelte)	Servizi igienici disponibili	<b>-1</b>	
	Disponibilità d'acqua	<b>-1</b>	
	Punto di ristoro	<b>-1</b>	

<b>Variabili legate al pubblico</b>			
Stima dei partecipanti	5.000-25.000		<b>1</b>
	25.000- 100.000		<b>2</b>
	100.000-500.000		<b>3</b>
	>500.000		<b>4</b>
Età prevalente dei partecipanti	25-65		<b>1</b>
	<25 - >65		<b>2</b>
Densità di partecipanti/mq	Bassa 1-2 persone/m <sup>2</sup>		<b>1</b>
	Media 3-4 persone/m <sup>2</sup>		<b>2</b>
	Alta 5-8 persone/m <sup>2</sup>		<b>3</b>
	Estrema > 8 persone/m <sup>2</sup>		<b>4</b>
Condizione dei partecipanti	Rilassato		<b>1</b>
	Eccitato		<b>2</b>
	Aggressivo		<b>3</b>
Posizione dei partecipanti	Seduti		<b>1</b>
	In parte seduti		<b>2</b>
	In piedi		<b>3</b>
<b>Score totale</b>			

**Tabella: Algoritmo di Maurer**

*Indicazioni per la predisposizione e la valutazione della pianificazione a cura del Servizio di Emergenza Territoriale 118.*

ALGORITMO DI MAURER																														
<b>1</b>	NUMERO DI VISITATORI MASSIMO CONSENTITO (capienza del luogo della manifestazione)	<b>2</b>	NUMERO DI VISITATORI EFFETTIVAMENTE PREVISTO																											
	<table border="0"> <tr><td>500</td><td>visitatori</td><td>1 punto</td></tr> <tr><td>1000</td><td>visitatori</td><td>2 punti</td></tr> <tr><td>1500</td><td>visitatori</td><td>3 punti</td></tr> <tr><td>3000</td><td>visitatori</td><td>4 punti</td></tr> <tr><td>6000</td><td>visitatori</td><td>5 punti</td></tr> <tr><td>10000</td><td>visitatori</td><td>6 punti</td></tr> <tr><td>20000</td><td>visitatori</td><td>7 punti</td></tr> <tr><td colspan="3">1 punto per ulteriori 10000</td></tr> <tr><td colspan="3">Nel caso in cui la manifestazione si svolga al chiuso il punteggio va raddoppiato</td></tr> </table>	500	visitatori	1 punto	1000	visitatori	2 punti	1500	visitatori	3 punti	3000	visitatori	4 punti	6000	visitatori	5 punti	10000	visitatori	6 punti	20000	visitatori	7 punti	1 punto per ulteriori 10000			Nel caso in cui la manifestazione si svolga al chiuso il punteggio va raddoppiato				<p>In base al numero dei biglietti venduti, alle precedenti esperienze di manifestazioni analoghe, o in base alla superficie libera disponibile (valore di riferimento 2 visitatori/mq è possibile risalire al numero effettivo di presenze previste</p> <p>Ogni 500 visitatori viene dato un punto</p>
500	visitatori	1 punto																												
1000	visitatori	2 punti																												
1500	visitatori	3 punti																												
3000	visitatori	4 punti																												
6000	visitatori	5 punti																												
10000	visitatori	6 punti																												
20000	visitatori	7 punti																												
1 punto per ulteriori 10000																														
Nel caso in cui la manifestazione si svolga al chiuso il punteggio va raddoppiato																														



### 3

**TIPO DI MANIFESTAZIONE**  
Ogni manifestazione ha un rischio intrinseco legato alle attività in essa previste:

tipo di manifestazione	fattore di moltiplicazione
Manifestazione sportiva generica	0,3
Esposizione	0,3
Bazar	0,3
Dimostrazione o Corteo	0,8
Fuochi d'artificio	0,4
Mercatino delle pulci o di Natale	0,3
Airshow	0,9
Carnevale	0,7
Mista (Sport+Musica+Show)	0,35
Concerto	0,2
Comizio	0,5
Gara Auto/Motociclistica	0,8
Manifestazione Musicale	0,5
Opera	0,2
Gara Ciclistica	0,3
Equitazione	0,1
Concerto Rock	1
Rappresentazione Teatrale	0,2
Show - parata	0,2
Festa di quartiere o di strada	0,4
Spettacolo di Danza	0,3
Festa Folkloristica	0,4
Fiera	0,3
Gara di Fondo	0,3

### 4

**PRESENZA DI PERSONALITÀ**  
Nel caso in cui la manifestazione preveda la partecipazione di personalità si considerano 10 punti ogni 5 personalità presenti o previste

### 5

**POSSIBILI PROBLEMI DI ORDINE PUBBLICO**  
Se in base ad informative delle forze dell'Ordine relative ai partecipanti alla manifestazione è da prevedere un rischio legato a fenomeni di violenza o di disordine saranno inoltre da conteggiare altri 10 punti

### 6

1. i punti relativi al numero di visitatori consentito ed effettivo vanno sommati tra loro  
2. Il risultato va moltiplicato per il fattore moltiplicativo relativo al tipo di Manifestazione  
I punteggi relativi alla presenza di personalità o problematiche di ordine pubblico vanno sommati al risultato ottenuto  
Il punteggio risultante identifica il rischio totale della manifestazione

### Definizione delle risorse necessarie in base al punteggio ottenuto

Ambulanze da soccorso		Ambulanze da trasporto		Team di Soccorritori a piedi		Mezzi o unità medicalizzate	
Punteggio	Amb. socc	punteggio	Amb. trasp	punteggio	soccorritori	punteggio	medici
0,1 – 6,0	0	0,1 – 4,0	0	0,1 – 2,0	0	0,1 – 13,0	0
6,1 – 25,5	1	4,1 – 13,0	1	2,1 – 4,0	3	13,1 – 30,0	1
25,6 – 45,5	2	13,1 – 25,0	2	4,1 – 13,5	5	30,1 – 60,0	2
45,6 – 60,5	3	25,1 – 40,0	3	13,6 – 22,0	10	60,1 – 90,0	3
60,6 – 75,5	4	40,1 – 60,0	4	22,1 – 40,0	20	> 90,1	4
75,6 – 100,0	5	60,1 – 80,0	5	40,1 – 60,0	30		
> 100,1	6	80,1 – 100,0	6	60,1 – 80,0	40		
		100,1 – 120,0	8	80,1 – 100,0	80		
				100,1 – 120,0	120		



## Decreto Dirigenziale n. 77 del 19/04/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO DELL ACCORDO TRA MINISTERO DELLA SALUTE, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ASSISTENZA SANITARIA NEGLI EVENTI E NELLE MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE, SANCITO IN DATA 5 AGOSTO 2014 DALLA CONFERENZA UNIFICATA

**Allegato B**



*Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il  
Coordinamento del Sistema Sanitari Regionale*

### **TARIFFARIO PER LE PRESTAZIONI DEL SERVIZIO DI EMERGENZA 118**

<b>PRESTAZIONI</b>	<b>TARIFFA</b>
Costo orario Dirigente Medico del Servizio di Emergenza 118	Euro 60,00 per ciascuna ora o frazione di ora
Costo orario Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere del Servizio di Emergenza 118	Euro 40,00 per ciascuna ora o frazione di ora
Costo Orario Autista – Socorritore del Servizio di Emergenza 118	Euro 30,00 per ciascuna ora o frazione di ora
Rimborso Chilometrico ambulanza/ auto medica	Euro 0,80 a chilometro
Sosta ambulanza/automedica	Euro 10,00 per ciascuna ora o frazione di ora
Rimborso utilizzo elisoccorso	Euro 90/minuto volo
“validazione” da parte del Servizio di Emergenza 118 del piano predisposto dall’organizzazione (rischio medio e alto)	Tra euro 250,00 ed euro 500,00 a seconda se ci sono prescrizioni o meno

## GESTIONE DELLA SICUREZZA E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Nel presente paragrafo sono elencate le prescrizioni che il responsabile dell'attività, o persona da lui delegata, deve provvedere affinché non vengano alterate le condizioni di sicurezza.

Deve essere assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento delle persone presenti. A tal fine è necessario garantire che:

- ⊕ le vie di uscita devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi impedimento che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- ⊕ in tutti gli ambienti in cui è normalmente prevista la presenza di persone deve essere esposta una idonea segnaletica di sicurezza, indicante la direzione e l'ubicazione delle più vicine uscite di sicurezza.;
- ⊕ le porte delle uscite di sicurezza devono essere immediatamente ed agevolmente apribili nel senso dell'esodo con semplice manovra a spinta;
- ⊕ è fatto divieto di compromettere e/o manomettere la funzionalità dei serramenti di compartimentazione e delle uscite di sicurezza;
- ⊕ il sistema di illuminazione di sicurezza deve essere verificato affinché entri automaticamente ed immediatamente in funzione al mancare della tensione in rete.
- ⊕ Devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare la incolumità delle persone in caso di incendio. A tal fine è opportuno garantire che:
- ⊕ nei locali con presenza di sostanze infiammabili o facilmente combustibili, e in tutti i luoghi in cui esistono pericoli specifici di incendio, è vietato fumare ed è vietato usare apparecchi a fiamma libera o manipolare materiali incandescenti;
- ⊕ negli ambienti e/o nei luoghi non appositamente all'uopo destinati, non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti, liquidi infiammabili o facilmente combustibili, e/o sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili;
- ⊕ è consentito detenere all'interno del volume dell'edificio prodotti liquidi infiammabili in quantità strettamente necessarie per le esigenze igienico-sanitarie (max 20 litri complessivi), purché comunque detenuti in armadi metallici dotati di bacino di contenimento, ubicati nei locali deposito;
- ⊕ devono essere predisposti mezzi di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli estintori portatili di incendio.
- ⊕ per lo spegnimento di incendi non deve essere utilizzata l'acqua quando questa può venire a contatto con materie che possono reagire in modo pericoloso, o in prossimità di conduttori, attrezzature o macchine sotto tensione elettrica.

Durante tutti i periodi di attività con presenza di pubblico deve essere assicurata la presenza di personale idoneo ed autorizzato, in grado di intervenire con conoscenza e competenza, ai fini della sicurezza ed in caso di necessità, sugli impianti tecnologici eventualmente presenti (impianti elettrici, gruppi elettrogeni, impianti di ventilazione e/o condizionamento, impianti ascensori, impianti antincendio, impianti termotecnici, etc.). Tale personale autorizzato deve controllare, almeno mezz'ora prima dell'accesso del pubblico, il regolare funzionamento degli impianti di sicurezza (impianti antincendio, luci di sicurezza, impianti tecnologici, etc.).

Al termine dell'attività, il personale addetto deve interrompere sia le alimentazioni elettriche alle utenze disattivate, sia le eventuali alimentazioni centralizzate di apparecchiature alimentate da combustibile liquido o gassoso mediante azionamento delle saracinesche di intercettazione del combustibile, la cui ubicazione deve essere comunque indicata mediante segnaletica facilmente visibile.

Il responsabile dell'attività è tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dei dispositivi e delle attrezzature espressamente finalizzati alla prevenzione ed alla protezione degli incendi, che, a tal fine, dovranno essere controllati e provati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.

Il responsabile dell'attività è tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza e delle condizioni di sicurezza degli impianti a rischio specifico (impianti elettrici, impianti termotecnici, impianti di ventilazione o condizionamento, impianti gas). L'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza dell'impianto elettrico devono essere affidati a personale idoneo ed autorizzato, che deve poter disporre di schemi aggiornati, generali e di montaggio, dell'impianto. Tale personale autorizzato deve controllare, almeno mezz'ora prima dell'ammissione del pubblico nei luoghi previsti per la manifestazione, il regolare funzionamento sia dell'impianto generale, sia dell'impianto di sicurezza.

Tutto il personale dipendente deve essere adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio.

L'impegno per una corretta gestione della sicurezza e per l'osservanza delle condizioni di esercizio dovrà risultare da dichiarazione impegnativa firmata dal titolare dell'attività.

In posizione facilmente accessibile dovrà essere posizionato un elenco di numeri telefonici utili, quali:

- vigili del fuoco;
- pronto soccorso;
- polizia, carabinieri;
- polizia municipale;
- protezione civile;
- ditta esecutrice impianti elettrici;
- ditta esecutrice impianti termotecnici;
- ditta esecutrice impianti a gas combustibile.



**Per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio molto basso o basso - valori tabella A) inferiore a 18 :**

- ⊕ **comunicazione dello svolgimento dell'evento al Servizio di Emergenza Territoriale 118 almeno 15 giorni prima dell'inizio**

*Organizzatore dell'Evento*

Al Servizio di Emergenza Territoriale 118

Fax \_\_\_\_\_

Pec \_\_\_\_\_

*OGGETTO : Comunicazione svolgimento manifestazione pubblica denominata “ \_\_\_\_\_ ” ai sensi e per gli effetti delle Linee di indirizzo sull'organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate di cui alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 13/9/CR8C/C7 del 05/08/2014.*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ alla Via \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_, organizzatore dell'evento \_\_\_\_\_

### **COMUNICA**

che nei giorni \_\_\_\_\_ dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ si terrà una manifestazione pubblica denominata “ \_\_\_\_\_ ” presso \_\_\_\_\_ del Comune di \_\_\_\_\_, che comprende attività di intrattenimento, pubblico spettacolo e somministrazione di alimenti e bevande.

Il progetto delle misure attinenti la safety, all'uopo elaborato da tecnico abilitato, prevede :

Previsione numerica dei partecipanti : \_\_\_\_\_ ;

Tipologia del rischio sanitario : \_\_\_\_\_ ;

Descrizione del luogo della manifestazione : \_\_\_\_\_ ;

Motivo della manifestazione : \_\_\_\_\_ .

Secondo il calcolo di cui all'allegato A delle linee guida della citata Conferenza Unificata si tratta di un evento con livello di rischio molto basso o basso di cui va data comunicazione a Codesto Servizio di Emergenza Territoriale per la programmazione dei servizi di assistenza.

Dichiara di aver richiesto al Comune di \_\_\_\_\_ le necessarie autorizzazioni di cui agli artt. 80 e 68 del TULPS.

Per chiarimenti e delucidazioni in merito è possibile contattare l'utenza telefonica : \_\_\_\_\_ .

Tanto si doveva per i successivi adempimenti di competenza.

\_\_\_\_\_ lì, \_\_\_\_\_

*L'Organizzatore dell'Evento<sup>1</sup>*

<sup>1</sup> Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

## ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati grafici da allegare al presente progetto, dovranno essere realizzati come di seguito indicato.

DATI	REQUISITI MINIMI
Planimetria generale	<p><i>La planimetria generale, in scala opportuna, dovrà rappresentare l'area di pertinenza dell'attività in esame.</i></p> <p><i>Per manifestazioni all'aperto potrà essere utilizzata anche la carta tecnica regionale.</i></p> <p><i>Oltre a quanto indicato nei precedenti paragrafi, dovranno essere indicati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>configurazione planimetrica dell'attività in esame e confini di proprietà e/o utilizzo;</i></li><li>- <i>ubicazione e configurazione di manufatti, strutture, impianti, apparecchiature inerenti la manifestazione, in particolare:</i></li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>edifici e locali utilizzati;</i></li><li>- <i>palchi e tribune;</i></li><li>- <i>impianti elettrici e gruppi elettrogeni</i></li><li>- <i>cucine;</i></li><li>- <i>impianti termici;</i></li><li>- <i>depositi di bombole di gas e sostanze infiammabili;</i></li><li>- <i>estintori;</i></li><li>- <i>spazi per parcheggi;</i></li><li>- <i>servizi igienici;</i></li><li>- <i>sistemi di vie di uscita normali e di sicurezza;</i></li><li>- <i>aree di transito e di smistamento.</i></li></ul>
Locali chiusi (edifici, tendoni, gazebo, etc.)	<p><i>In caso di utilizzazione di locali chiusi dovranno essere realizzate anche piante, in scala opportuna, rappresentante tutti i luoghi utilizzati, con esatta e chiara indicazione di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>elementi strutturali;</i></li><li>- <i>compartimentazioni antincendio;</i></li><li>- <i>sistemi di vie di uscita normali e di sicurezza;</i></li><li>- <i>destinazione d'uso di ogni locale, con la reale configurazione di arredi interni e con l'indicazione della disposizione e del numero di posti a sedere e/o in piedi;</i></li><li>- <i>ubicazione e caratteristiche di: palchi, tribune, impianti, superfici di aerazione, etc.</i></li></ul>

## ALLEGATI

A completare il progetto dovranno essere allegate, ove necessario, le seguenti documentazioni:

- ⊕ verbali di collaudo statico di elementi strutturali quali tribune, palchi, immobili o parte destinata al locale di pubblico spettacolo;
- ⊕ resistenza al fuoco di elementi strutturali;
- ⊕ certificazioni rilasciate dal M.I. attestante la reazione al fuoco di materiali (copertura tendoni, etc);
- ⊕ omologazione di dispositivi, materiali ed attrezzature particolari;
- ⊕ relazione di calcolo della struttura metallica (tendoni, etc.);
- ⊕ dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici per le strutture atte a contenere il pubblico;
- ⊕ dichiarazioni di conformità degli impianti termotecnici;
- ⊕ dichiarazioni di conformità degli impianti di distribuzione gas;
- ⊕ dichiarazioni di conformità degli di rivelazione incendio e degli impianti antincendio;
- ⊕ dichiarazioni del corretto assemblaggio e montaggio delle strutture secondo gli schemi di progetto redatti da professionista;
- ⊕ copia attestato di idoneità tecnica rilasciata dal Comando VVFF per rischio medio o elevato;
- ⊕ comunicazione della manifestazione al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di riferimento;
- ⊕ nulla osta del Dipartimento Veterinario (sanità animale) in caso di manifestazione con presenza di animali;
- ⊕ S.C.I.A. per attività di somministrazione alimenti e bevande;
- ⊕ comunicazione per lotterie, tombole e pesche di beneficenza;
- ⊕ comunicazione alla Struttura Operativa 118 in caso di modifica della viabilità stradale.



# TRATTENIMENTI E SPETTACOLI PUBBLICI

## CERTIFICAZIONE \*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
iscritto all'albo professionale dei \_\_\_\_\_  
e autorizzato alla certificazione ai sensi del D.M. 25.1.1985,

### CERTIFICA

secondo quanto previsto all'art. 18 del D.P.R. 29.7.1982, n. 577 e con riferimento alla manifestazione \_\_\_\_\_:

#### **l'osservanza dei requisiti di seguito elencati:**

- sono state adottate misure idonee per prevenire gli incendi e per tutelare la incolumità delle persone;
- le sistemazioni a sedere e/o in piedi per il pubblico sono state predisposte in conformità alle normative vigenti e/o alle prescrizioni impartite, e comunque in modo da tutelarne la sicurezza;
- sono state predisposte e segnalate vie di esodo tali da consentire, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento delle persone presenti;
- sono integralmente applicate le disposizioni sulla segnaletica di sicurezza previste dal D.Lgs. 14.8.1996, n. 493,
- espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio;
- i palchi, le tribune, i solai, le scale, i piani di calpestio in genere con passaggio di pubblico sono collaudati tenendo conto delle eventuali sollecitazioni dinamiche, verticali e orizzontali, dovute a movimenti di folla;
- il montaggio e la consistenza di coperture a tenda, pensiline, strutture di copertura di palchi, tribune, parcheggi e simili e qualsiasi struttura sospesa e/o in posizione tale da determinare un potenziale pericolo per le persone, è tale da assicurare la stabilità anche per sovraccarico accidentale dovuto a neve, vento o avverse condizioni atmosferiche in genere;
- le ringhiere, i parapetti, le balaustre, le separazioni per il pubblico in genere, sono atte a sopportare forti sollecitazioni;
- i requisiti di "resistenza al fuoco" degli elementi strutturali dei locali utilizzati sono stati valutati secondo le prescrizioni e le modalità di prova stabilite dalla circolare M.I. n. 91 del 14.9.1961, e nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 6.3.1985 e successive modifiche e integrazioni;
- i requisiti di "resistenza al fuoco" delle strutture portanti in legno dei locali utilizzati sono stati valutati secondo quanto previsto dal D.M. 6.3.1986 e successive modifiche e integrazioni;
- le caratteristiche di "reazione al fuoco" dei materiali impiegati all'interno dei locali sono conformi a quanto previsto dal D.M. 19.8.1996, n. 149;
- gli impianti elettrici installati sono realizzati a regola d'arte, in conformità a quanto previsto dalla legge 1.3.1968, n. 186;
- il sistema di illuminazione di sicurezza installato è realizzato a regola d'arte; garantisce una affidabile segnalazione delle vie di esodo; ha alimentazione autonoma che, per durata e livello di illuminazione, consente un ordinato sfollamento;
- gli impianti e le attrezzature per l'utilizzazione e/o la distribuzione di gas combustibile sono realizzati secondo le regole della buona tecnica per la sicurezza, in conformità a quanto previsto dalla legge 6.12.1971, n. 1083;
- gli impianti a rischio specifico pertinenti l'attività sono realizzati in conformità alle specifiche normative e/o a perfetta regola d'arte;
- i sistemi, i dispositivi e le attrezzature espressamente finalizzati alla prevenzione degli incendi sono stati realizzati a regola d'arte, in conformità alle normative vigenti e/o alle prescrizioni impartite;



# TRATTENIMENTI E SPETTACOLI PUBBLICI

## DICHIARAZIONE \*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
in qualità di responsabile della manifestazione \_\_\_\_\_

### DICHIARA

di essere a conoscenza di quanto predisposto ai fini della sicurezza antincendio e si impegna, per quanto di propria competenza, ad assicurare una corretta gestione della sicurezza e al mantenimento dell'efficienza delle soluzioni predisposte.

In particolare il sottoscritto si impegna all'osservanza di quanto segue:

- saranno attuate e osservate, per quanto applicabili, le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio che sono state prescritte;
- è stato predisposto un servizio interno di vigilanza antincendio che assicura durante le ore di attività la presenza contemporanea di almeno n. persone; il numero e l'addestramento delle persone è tale da consentire un efficace espletamento dei compiti assegnati;
- sono installati n. \_\_\_\_\_ estintori di tipo approvato, caricati con estinguente \_\_\_\_\_ e classificati \_\_\_\_\_;  
il sottoscritto si impegna, per tutta la durata della manifestazione, a mantenerli efficienti e in posizione visibile, segnalata e raggiungibile;

Il sottoscritto si impegna a mantenere, almeno per tutta la durata della manifestazione, l'efficienza delle soluzioni predisposte ai fini di sicurezza e relative a:

- sistemazioni a sedere e/o in piedi per il pubblico;
- percorribilità e segnalazione delle vie di esodo;
- segnaletica di sicurezza;
- efficienza e condizioni di sicurezza degli impianti a rischio specifico, con particolare riferimento agli impianti elettrici e agli impianti di utilizzazione di gas combustibile;
- efficienza di sistemi, dispositivi, attrezzature espressamente finalizzati alla sicurezza antincendio.

Il sottoscritto si assume ogni responsabilità :

- per l'adozione di ogni misura atta a prevenire pericoli per la pubblica e privata incolumità;
- per eventuali danni a persone e/o cose verificatesi per cause legate alle manifestazioni sollevando l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità in merito;
- per la precisa e scrupolosa osservanza del rispetto delle misure attinenti la safety di cui alla relazione tecnica prodotta;
- per eventuale abuso del titolo abilitativo ottenuto o per l'inosservanza delle prescrizioni alle quali è stato vincolato;

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;

\_\_\_\_\_ **li,** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(firma del responsabile dell'attività)

\* Questa dichiarazione deve essere sottoscritta dal responsabile dell'attività; omettere le parti che eventualmente non ricorrono nella manifestazione in esame

# **PARERE DI AGIBILITA' PER EVENTI FINO A 200 PERSONE**

*Art. 80 TULPS – Artt. 141 e seguenti del R.D. 06/05/1940, n. 635*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
iscritto all'albo professionale dei \_\_\_\_\_  
e autorizzato alla certificazione ai sensi del D.M. 25.1.1985,

## **CERTIFICA**

secondo quanto previsto all'art. 18 del D.P.R. 29.7.1982, n. 577 e con riferimento alla manifestazione \_\_\_\_\_:

### **l'osservanza dei requisiti di seguito elencati:**

- sono state adottate misure idonee per prevenire gli incendi e per tutelare la incolumità delle persone;
- le sistemazioni a sedere e/o in piedi per il pubblico sono state predisposte in conformità alle normative vigenti e/o alle prescrizioni impartite, e comunque in modo da tutelarne la sicurezza;
- sono state predisposte e segnalate vie di esodo tali da consentire, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento delle persone presenti;
- sono integralmente applicate le disposizioni sulla segnaletica di sicurezza previste dal D.Lgs. 14.8.1996, n. 493,
- espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio;
- i palchi, le tribune, i solai, le scale, i piani di calpestio in genere con passaggio di pubblico sono collaudati tenendo conto delle eventuali sollecitazioni dinamiche, verticali e orizzontali, dovute a movimenti di folla;
- il montaggio e la consistenza di coperture a tenda, pensiline, strutture di copertura di palchi, tribune, parcheggi e simili e qualsiasi struttura sospesa e/o in posizione tale da determinare un potenziale pericolo per le persone, è tale da assicurare la stabilità anche per sovraccarico accidentale dovuto a neve, vento o avverse condizioni atmosferiche in genere;
- le ringhiere, i parapetti, le balaustre, le separazioni per il pubblico in genere, sono atte a sopportare forti sollecitazioni;
- i requisiti di "resistenza al fuoco" degli elementi strutturali dei locali utilizzati sono stati valutati secondo le prescrizioni e le modalità di prova stabilite dalla circolare M.I. n. 91 del 14.9.1961, e nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 6.3.1985 e successive modifiche e integrazioni;
- i requisiti di "resistenza al fuoco" delle strutture portanti in legno dei locali utilizzati sono stati valutati secondo quanto previsto dal D.M. 6.3.1986 e successive modifiche e integrazioni;
- le caratteristiche di "reazione al fuoco" dei materiali impiegati all'interno dei locali sono conformi a quanto previsto dal D.M. 19.8.1996, n. 149;
- gli impianti elettrici installati sono realizzati a regola d'arte, in conformità a quanto previsto dalla legge 1.3.1968, n. 186;
- il sistema di illuminazione di sicurezza installato è realizzato a regola d'arte; garantisce una affidabile segnalazione delle vie di esodo; ha alimentazione autonoma che, per durata e livello di illuminazione, consente un ordinato sfollamento;
- gli impianti e le attrezzature per l'utilizzazione e/o la distribuzione di gas combustibile sono realizzati secondo le regole della buona tecnica per la sicurezza, in conformità a quanto previsto dalla legge 6.12.1971, n. 1083;
- gli impianti a rischio specifico pertinenti l'attività sono realizzati in conformità alle specifiche normative e/o a perfetta regola d'arte;
- i sistemi, i dispositivi e le attrezzature espressamente finalizzati alla prevenzione degli incendi sono stati realizzati a regola d'arte, in conformità alle normative vigenti e/o alle prescrizioni impartite;

- le attrezzature mobili di estinzione per numero, caratteristiche e ubicazione sono tali da consentire un primo efficace intervento su un principio d'incendio e gli agenti estinguenti utilizzati sono compatibili con le sostanze presenti nell'attività;
- sono rispettate le condizioni generali di sicurezza della struttura che ospita la manifestazione ed in particolare quelle contenute nel Titolo XVIII – Gestione della Sicurezza - stabilite con D.M. 19 Agosto 1996;
- sono rispettate tutte le condizioni di "safety" richiamate nella Circolare del Ministero dell'Interno a firma del Capo della Polizia Gabrielli Prot. n. 555/OP/0001991/2017/1 del 07/06/2017 e nella Circolare della Prefettura di \_\_\_\_\_ Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- sono rispettate tutte le condizioni di "safety" secondo modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche – Direttiva del Ministero dell'Interno – Ufficio di Gabinetto N. 11001/1/110/(10) del 18 luglio 2018 - Linee guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità;

**Visto l'art. 80 del TULPS - Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773;**

**Visti gli artt. 141 e seguenti del R.D. 06/05/1940, n. 635;**

Effettuate le opportune \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_;  
 \_\_\_\_\_;

**RILASCIA PARERE DI AGIBILITA' FAVOREVOLE**

- per la valutazione del progetto relativo alla manifestazione \_\_\_\_\_
- per le verifiche e gli accertamenti eseguiti sui luoghi e sulle strutture inerenti la manifestazione \_\_\_\_\_

*(barrare il caso che ricorre)*

*Nel caso in cui non sono state effettuate le verifiche e gli accertamenti perché l'area non è stata preventivamente attrezzata il tecnico dovrà produrre certificazione in tal senso prima dell'inizio della manifestazione*

Il parere favorevole al rilascio della certificazione di agibilità in argomento è soggetto alle seguenti prescrizioni da inserire nel titolo abilitativo :

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, *li*, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
*(firma e timbro del professionista)*

\* Questa certificazione deve essere sottoscritta da professionista abilitato; omettere le parti che eventualmente non ricorrono nella manifestazione in esame

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sulla piattaforma :

<http://www.impresainungiorno.gov.it/home>

The screenshot shows the website interface for the SUAP of Atripalda (AV). At the top, there are navigation links for 'Ministero dello Sviluppo Economico', 'Unioncamere', and 'ANCI', along with a search bar and a 'Cerca info' button. Below the navigation, there are menu items for 'L'IMPRESA E IL COMUNE', 'L'IMPRESA E LA PA CENTRALE', 'L'IMPRESA E L'EUROPA', 'NEWS', and 'Help Desk'. The main content area features a map of the region and a box with the following information:

**Sportello Unico delle Attività Produttive n° 4837**  
**SUAP di ATRIPALDA (AV)**

**RESPONSABILE DEL SUAP E RECAPITI**

Responsabile  
**Giannetta Domenico**  
 Indirizzo  
**PIAZZA Municipio n.1 83042 - ATRIPALDA (AV)**  
 Telefono  
**0825515303**

Buttons for 'INFORMATI' and 'COMPILA UNA PRATICA' are visible. A text block below explains the role of the Comune di Atripalda in providing support for business activities.

La richiesta dovrà essere formulata per il rilascio dell'agibilità ai sensi dell'art. 80 TULPS e della licenza di pubblico spettacolo ai sensi dell'art. 68 TULPS.

Necessità provvedere al pagamento dei diritti di istruttoria come da delibera della Giunta Comunale allegata e consultabile dalla piattaforma informativa.

## SUAP DEL COMUNE DI ATRIPALDA

SEGNALA	Procedimento
Nuova apertura di attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande in occasione di sagre fiere e manifestazioni temporanee	SCIA per nuova apertura attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande in occasione di sagre fiere e manifestazioni temporanee
Notifica di stabilimenti senza sede fissa registrabili la cui attività inerisce la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria	Notifica di stabilimenti registrabili in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria
CHIEDE	Procedimento
Richiedere la licenza temporanea per spettacoli o trattenimenti con capienza superiore a 200 persone	Domanda rilascio di licenza temporanea per spettacoli o trattenimenti con capienza superiore a 200 persone
Richiedere l'autorizzazione in deroga ai limiti di rumorosità ambientale per manifestazioni temporanee	Domanda di autorizzazione in deroga ai limiti di rumorosità ambientale per manifestazioni temporanee
Nulla osta di agibilità per allestimenti temporanei (art. 80 TULPS)	Domanda rilascio nulla osta di agibilità per allestimenti temporanei (art. 80 TULPS)